

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

ACAM ACQUE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: LA SPEZIA SP VIA ALBERTO PICCO
22

Codice fiscale: 01198370114

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	57
Capitolo 4 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	61
Capitolo 5 - RELAZIONE GESTIONE	65
Capitolo 6 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	101
Capitolo 7 - RELAZIONE SINDACI	107



Bilancio Separato e Note Illustrative al 31 Dicembre 2018

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di Commercio Riviere di Liguria - Autorizzazione Ufficio Territoriale Savona del 20/1/2016 prot. 3429"

" COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA' ".

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".





14. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Egregio Azionista,

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 si chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 3.496.788.

L'Organo Amministrativo invita i soci, qualora concordino con i criteri seguiti nella redazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e con i criteri di valutazione ivi adottati, ad approvare il bilancio stesso e la relativa Relazione sulla Gestione unitamente alla proposta di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 3.496.788 come segue:

- | | |
|------------------|---|
| - Euro 174.839 | a Riserva legale (5%); |
| - Euro 22.582 | a Riserva Straordinaria; |
| - Euro 3.299.367 | a Dividendo all'unico azionista, Ireti SpA, in ragione di Euro 1,36 per azione. |

Il Consiglio di Amministrazione invita i Soci, qualora concordino con i criteri seguiti nella redazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e con i criteri di valutazione ivi adottati, ad approvare il Bilancio stesso.

L'Amministratore Delegato

Ing. Alberto Zucchi



Sommario

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	40
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO.....	42
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	43
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI.....	44
PATRIMONIO NETTO.....	44
RENDICONTO FINANZIARIO.....	45
NOTE ILLUSTRATIVE.....	46
I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO.....	46
II. COMPOSIZIONE SOCIETARIA.....	59
III. CONTESTO OPERATIVO – CONTINUITA’ AZIENDALE.....	59
IV. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	60
V. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	60
VI. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	62
VII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	74
VIII. GARANZIE E PASSIVITA’ POTENZIALI.....	81
IX. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO.....	81
X. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA’ DI REVISIONE.....	83
XI. PROSPETTO RIEPILOGATIVO BILANCIO DELLA SOCIETA’ CHE ESERCITA ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	83
RESTATEMENT ACAM ACQUE S.p.A. - ESERCIZIO 2017.....	85
1) RESTATEMENT - STATO PATRIMONIALE 1 GENNAIO 2017.....	85
2) RESTATEMENT - STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2017.....	88
3) RESTATEMENT - CONTO ECONOMICO 31 DICEMBRE 2017.....	90
4) RESTATEMENT - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2017.....	92
5) RESTATEMENT - RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2017.....	92



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017 post-rettif.	di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
Attività materiali	(1)	10.064.910	-	5.106.626	-
Attività immateriali a vita definita	(2)	209.142.430	-	208.788.428	-
Crediti commerciali non correnti	(3)	260.242	-	2.415.938	-
Altre partecipazioni	(4)	-	-	-	-
Attività finanziaria non correnti	(5)	-	-	-	-
Altre attività non correnti	(6)	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	(7)	5.568.912	-	2.050.717	-
Totale attività non correnti		225.036.494	-	218.361.709	-
Rimanenze	(8)	636.132	-	-	-
Crediti commerciali	(9)	22.192.742	2.655.132	36.971.186	15.607.562
Crediti per imposte correnti	(10)	858.420	-	254.891	254.891
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	1.663.363	-	10.274.641	7.592.474
Attività finanziarie correnti	(12)	1.105.155	-	492.670	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(13)	6.487.408	-	2.058.114	-
Totale attività correnti		32.943.220	2.655.132	50.051.502	23.454.927
Attività destinate ad essere cedute	(14)	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		257.979.714	2.655.132	268.413.211	23.454.927



	Note	31.12.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017 post-rettif.	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		24.260.050	-	24.260.050	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		5.874.505	-	3.902.847	
Risultato netto del periodo		3.496.788	-	1.961.505	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	33.631.343	-	30.124.402	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	110.663.420	110.462.206	99.070.019	1.107.457
Benefici ai dipendenti	(17)	2.848.492	-	3.731.303	-
Fondi per rischi ed oneri	(18)	1.629.666	-	2.074.413	-
Passività per imposte differite	(19)	7.143.150	-	2.352.753	-
Debiti vari, altre passività non correnti	(20)	51.369.566	6025	50.114.974	-
Totale passività non correnti		173.654.294	110.468.231	157.343.462	1.107.457
Passività finanziarie correnti	(21)	2.336.790	2.335.454	12.478.788	-
Debiti commerciali	(22)	41.863.921	32.694.292	52.905.257	39.551.800
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	4.305.146	1.998.764	7.768.801	4.303.235
Debiti per imposte correnti	(24)	2.188.220	998.031	7.792.501	6.864.700
Totale passività correnti		50.694.077	38.026.541	80.945.347	51.827.192
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		224.348.371		238.288.809	51.888.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		257.979.714		268.413.211	51.888.669

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

		Importi in euro			
	Note	Esercizio 2018	di cui con parti correlate	Esercizio 2017 post-rettif.	di cui con parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(25)	61.159.467	190.388	55.144.877	225.904
Altri proventi	(26)	2.905.223	135.021	3.030.698	220.172
Totale ricavi		64.064.690	325.409	58.175.575	446.076
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(27)	(10.914.328)	(2.932.603)	(10.302.986)	(314.477)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(28)	(18.622.738)	(6.500.370)	(13.959.239)	(6.502.870)
Oneri diversi di gestione	(29)	(1.945.005)	(48.949)	(3.817.638)	(32.577)
Costo del personale	(30)	(11.652.021)	-	(12.466.820)	-
<i>- di cui non ricorrenti</i>					
Totale costi operativi		(43.134.092)	(9.481.922)	(40.546.683)	(6.849.924)
MARGINE OPERATIVO LORDO		20.930.598	(9.156.513)	17.628.892	(6.403.848)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(31)	(10.844.114)	-	(10.724.507)	-
Accantonamenti e svalutazioni	(32)	(1.359.901)	-	(2.243.644)	-
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(12.204.015)	-	(12.968.151)	-
RISULTATO OPERATIVO		8.726.583	(9.156.513)	4.660.741	(6.403.848)
Gestione finanziaria (33)					
Proventi finanziari		784.646	-	2.763.866	-
Oneri finanziari		(4.153.936)	(2.336.167)	(5.096.354)	-
Totale gestione finanziaria		(3.369.290)	(2.336.167)	2.332.488	-
Rettifica di valore di partecipazioni		-	-	-	-
<i>- di cui non ricorrenti</i>					
Risultato prima delle imposte		5.357.293	(11.492.680)	2.328.253	(6.403.848)
Imposte sul reddito	(34)	(1.860.505)	-	(366.748)	-
Risultato netto delle attività in continuità		3.496.788	(11.492.680)	1.961.505	(6.403.848)
Risultato netto da attività operative cessate		-	-	-	-
Risultato netto del periodo		3.496.788	(11.492.680)	1.961.505	(6.403.848)



PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	Importi in euro	
		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile/(perdita) del periodo (A)		3.496.788	1.961.505
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		-	-
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		13.362	72.445
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(3.207)	(17.387)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)	(35)	10.155	55.058
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		3.506.943	2.016.563

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Altre riserve e utili (perd.) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
31/12/2016	24.260.050	496.018	1.487.969	7.935.817	(7.663.678)	2.006.146	28.522.322
Riserva legale		85.015				(85.015)	-
Dividendi agli azionisti							
Utili (perdite) portati a nuovo			255.043	1.360.230	305.961	(1.921.131)	
Altri movimenti					(414.586)		(414.586)
Risultato complessivo rilevato nel periodo						1.961.505	2.016.563
<i>di cui:</i>							
- Risultato netto del periodo						1.961.505	1.961.505
- Altre componenti di Conto Economico complessivo					55.058		55.058
31/12/2017	24.260.050	581.033	1.743.012	9.296.047	(7.717.245)	1.961.505	30.124.402
Riserva legale		118.933				(118.933)	-
Dividendi agli azionisti							
Utili portati a nuovo				2.259.727	(417.155)	(1.842.572)	-
Altri movimenti			(1.743.012)	1.743.012			
Risultato complessivo rilevato nel periodo						3.496.788	3.506.941
<i>di cui:</i>							
- Risultato netto del periodo						3.496.788	3.496.788
- Altre componenti di Conto Economico complessivo					10.155		10.155
31/12/2018	24.260.050	699.966	0	13.298.786	(8.124.247)	3.496.788	33.631.343





RENDICONTO FINANZIARIO

in euro

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A. Disponibilità liquide iniziali	2.058.114	3.930.869
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	3.496.788	2.378.660
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	1.860.506	530.589
Quota del risultato di collegate e joint ventures	-	-
Oneri (proventi) finanziari netti	3.369.290	2.332.487
Ammortamenti attività materiali e immateriali	10.844.114	10.724.506
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	-	1.111.359
Accantonamenti netti a fondi	1.877.291	2.471.285
(Plusvalenze) Minusvalenze	(18.639)	350.120
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.590.529)	(1.114.774)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(2.756.856)	(2.906.952)
Variazione altre attività/passività non correnti	3.358.536	632.550
Altre variazioni patrimoniali		
Imposte pagate	(1.487.361)	(513.256)
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	18.953.139	15.996.575
Variazione rimanenze	(636.182)	-
Variazione crediti commerciali	17.231.094	7.137.887
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	7.395.263	(397.677)
Variazione debiti commerciali	(12.494.776)	(2.545.188)
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	(5.840.807)	1.404.377
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	5.654.642	5.599.399
D. Cash flow operativo (B+C)	24.607.781	21.595.975
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(16.678.289)	(6.278.179)
Investimenti in attività finanziarie	-	-
Realizzo investimenti da attività cedute		393
Variazione area di consolidamento	-	-
Dividendi incassati	-	-
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(16.678.289)	(6.277.786)
F. Free cash flow (D+E)	7.929.492	15.318.189
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	-	-
Nuovi finanziamenti a lungo termine	111.000.000	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(110.656.188)	(12.603.678)
Variazione debiti finanziari	(666.098)	12.390
Variazione crediti finanziari	-	-
Interessi pagati	(2.599.310)	(4.622.231)
Interessi incassati	14.369	22.575
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(2.907.228)	(17.190.945)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	5.022.265	(1.872.756)
I. Cessione di ramo	(592.971)	-
L. Disponibilità liquide finali (A+H)	6.487.408	2.058.114

NOTE ILLUSTRATIVE

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio rappresenta ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio separato al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

II. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del



prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

Voce	Aliquota
	Aliquota %
Fabbricati industriali	2,5
Serbatoi	2
Costruzioni leggere	5
Opere idrauliche fisse fuori terra	2,50
Condutture	2,50
Contatori	6,67
Sottostaz. di trasformazione m/b	5
Impianti di sollevamento	12,5
Impianti di filtrazione	8,33
Impianti di depurazione	8,33
Attrezzature varie/apparecchi misura	10
Attrezzature varie/apparecchi misura < 516,46 Euro	100
Macch. uff. elettroniche elettrom.	14,29
Mobili e macchine ordinarie d'uff.	14,29
Autovetture, motocicli e simili	20
Autoveicoli da trasporto/mezzi speciali	20
Telefoni cellulari	14,29
Telefoni cellulari < 516,46 Euro	100
Altri beni < 516,46 Euro	100

- Beni in locazione finanziaria

I beni detenuti per effetto di contratti di leasing finanziario sono inclusi tra le attività materiali contrapponendo nel passivo un debito di pari importo, secondo la metodologia finanziaria, prevista dallo IAS 17 che, riflettendo la sostanza economica delle operazioni, assimila le stesse a contratti di acquisto e di finanziamento. Secondo tale metodologia le immobilizzazioni materiali vengono iscritte in bilancio per il valore capitale al momento della sottoscrizione del contratto di leasing finanziario, rilevando contestualmente il debito verso il locatore, che è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi sul debito sulla base del piano di ammortamento oltre agli ammortamenti del bene sulla base della prevista vita utile.

Per contro secondo la metodologia finanziaria i beni ceduti in leasing finanziario sono esclusi dalle immobilizzazioni materiali. Nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria è iscritto il relativo credito finanziario il cui valore si riduce periodicamente al momento dell'incasso delle rispettive quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi sul credito sulla base del piano di ammortamento.



Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

L'ammortamento dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno è calcolato a quote costanti in cinque anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relativi a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Perdita di valore di attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette cash generating unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Concessione Licenze Marchi e Diritti simili (IFRIC 12)

La voce "concessioni licenze marchi e diritti simili" include le attività immateriali riconducibili alla gestione del SII costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato e rappresentative del diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture. La società ha adottato l'interpretazione IFRIC 12 a partire dal 1 gennaio 2016. L'IFRIC 12 prevede che, nei casi in cui il soggetto concedente regoli/controlli le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenga un interesse residuo sull'attività, il concessionario non debba rilevare le infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio alla voce immobili impianti e macchinari, in quanto quest'ultimo non detiene il "controllo" dell'infrastruttura ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. In funzione delle caratteristiche degli accordi in essere la società ha rilevato un diritto immateriale da addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura.

In base all'IFRIC 12, la società che è concessionaria è assimilata ad un'impresa di costruzioni (in quanto la stessa svolge un servizio di costruzione nei confronti dell'ente concedente), pertanto rileva e valuta in bilancio i ricavi e i costi relativi alla fornitura dei servizi secondo quanto previsto dallo IAS 11 "Lavori su ordinazione" per quanto riguarda la parte di ricavi e di costi attribuibile alla fase di costruzione e ampliamento della struttura, e dallo IFRS 15 "Ricavi" in relazione ai ricavi e ai costi riferibili alla fase della gestione del servizio.

In considerazione di quanto esposto stante l'obiettivo difficoltà di individuare la quota di corrispettivi dovuti dagli utenti del servizio riferibile all'attività di costruzione ed ampliamento, la rilevazione dell'attività immateriale avviene sulla base del "fair value" dei servizi di costruzione prestati.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali con vita utile finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test.

- Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Altre attività e passività finanziarie

Finanziamenti e crediti sono iscritti inizialmente al fair value rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive vengono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo, incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio, oppure allorquando sono evidenziati indicatori di impairment, tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle FVTPL, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze (quali violazione degli accordi contrattuali, probabilità di fallimento del debitore, difficoltà finanziarie del debitore,...) che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività.

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti commerciali sono al netto del fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti.



- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della società, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

Le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientra in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari).

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nel Conto economico complessivo, cioè nell'other comprehensive income, con l'eccezione del premio di fedeltà per cui sono rilevati interamente a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base della curva dei tassi governativi alla data di bilancio. Si attualizzano, anno per anno, i flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

La rilevazione dei ricavi (che si applica a tutti i contratti con i clienti esclusi i contratti di leasing, i contratti assicurativi e gli strumenti finanziari rispettivamente disciplinati dai principi contabili IAS 17, IFRS4 e IAS 39), avviene attraverso un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quanto tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.
Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un diritto che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto;
3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";



5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale deve essere contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è da trattare come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica deve essere trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi e dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:

- gli interessi devono essere rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene;
- i ricavi per dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile deve essere rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; quelli che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito



Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.





PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

A partire dal 1° gennaio 2018 sono stati applicabili i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili che hanno già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 9 – Strumenti finanziari. Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari”, recepito quindi nel regolamento UE 2067/2016 del 22 novembre 2016. Il principio è il risultato di un processo iniziato nel 2008 a seguito della crisi economico-finanziaria, avente come obiettivo quello di riscrivere interamente le regole contabili di rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In sintesi le disposizioni dell’IFRS 9 riguardano:

• i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per quanto riguarda le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. In particolare il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nella altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo;

• l’impairment delle attività finanziarie. Il principio sostituisce l’attuale modello “incurred loss” introducendo un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, dove per “perdita” si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (“forward looking information”). La stima deve essere fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell’eventuale progressivo deterioramento del credito la stima deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito. Il principio richiede inoltre di fornire adeguate informazioni in merito ai criteri di stima utilizzati;

• le operazioni di copertura (hedge accounting). L’IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell’80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l’ampliamento degli elementi coperti e dell’informativa richiesta.

L’applicazione del principio ha comportato principalmente la variazione del metodo di calcolo del fondo di svalutazione.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. Il principio, pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 e recepito dall’Unione Europea in data 22 settembre 2016 nel regolamento 1905/2016, sostituisce lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con i clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l’ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. In particolare l’IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 step:



- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi (es. imposte sulle vendite), che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Il principio in oggetto è stato ulteriormente modificato in data 12 aprile 2016: la modifica, omologata in data 31 ottobre 2017 e applicabile anch'essa a decorrere dal 1° gennaio 2018, chiarisce le linee guida per identificare un'obbligazione a vendere un bene o a prestare uno o più servizi, determinare se un'entità agisce per conto proprio (principal) o in qualità di rappresentante (agent), nonché di fornire indicazioni in merito alla contabilizzazione di licenze relative a proprietà intellettuali.

L'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi.

Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Documento emesso dallo IASB in data 20 giugno 2016 e recepito dall'Unione Europea in data 26 febbraio 2018 nel regolamento 289/2018. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 con possibilità di applicazione anticipata, chiariscono la contabilizzazione di determinate tipologie di operazioni con pagamento basato su azioni. In particolare gli emendamenti forniscono indicazioni in merito a:

- impatto delle condizioni di maturazione e non maturazione sulla valutazione delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa. In particolare si chiarisce che alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) il fair value deve essere calcolato tenendo in considerazione le condizioni di maturazione e non maturazione legate a fattori di mercato, quali il raggiungimento di una certa quotazione di mercato entro un predefinito arco temporale, ignorando le condizioni di maturazione connesse alle performance aziendali e presumendo, fino a prova contraria, la permanenza in servizio del dipendente;
- contabilizzazione di operazioni con pagamento basato su azioni che prevedono l'applicazione della ritenuta d'acconto;
- riclassificazione dell'operazione da cash-settled a equity-settled per effetto di variazioni nei termini e nelle condizioni dell'operazione.

Si tratta di una casistica non presente per la società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

A partire dal 1° gennaio 2019 risulteranno applicabili i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili che hanno già concluso il processo di endorsement comunitario:

56 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



IFRS 16 – Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 “Leasing”, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, SIC 15 “Leasing operativo - incentivi” e SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease, che prescinde dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio) e di fatto segna la fine della distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; nei conto economico dovranno essere rilevati separatamente ammortamenti e interessi passivi. Dal lato del locatore l'impatto sul bilancio si sostanzia solo in una maggiore informativa.

La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019 pur essendo consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano l'IFRS 15.

Sono pertanto in corso analisi dettagliate al fine di valutare gli effetti che deriveranno per la società dall'introduzione del suddetto principio.

Modifica all'IFRS9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Le modifiche, omologate con Reg. UE 2018/498 del 22 marzo 2018, introducono un'eccezione per particolari attività finanziarie che prevederebbero flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi (IFRS 9, par. 4.1.2), ma non soddisfano tale condizione solo per la presenza di una clausola contrattuale di rimborso anticipato. In particolare, gli emendamenti prevedono che le attività finanziarie con clausola contrattuale che consente (o impone) all'emittente di ripagare uno strumento di debito o permette (o impone) al possessore di rimborsare uno strumento di debito all'emittente prima della scadenza possono essere valutate al costo ammortizzato o al fair value con contropartita. Le altre componenti di conto economico complessivo, subordinatamente alla valutazione del modello di business in cui sono detenute, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la società acquisisce o emette l'attività finanziaria con un premio o a uno sconto rispetto all'importo nominale del contratto;
- l'ammontare del rimborso anticipato rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale e gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati), che possono includere un ragionevole compenso aggiuntivo per la risoluzione anticipata del contratto; e
- all'atto della rilevazione iniziale da parte della società, il fair value dell'opzione di pagamento anticipato non è significativo.

Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatment. L'interpretazione, emessa a giugno 2017 e omologata con Reg. UE 2018/1595 del 23 ottobre 2018, chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione dello IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti fiscali relativi alle imposte sul reddito. Qualora vi siano incertezze sull'applicazione della normativa fiscale a una specifica operazione o gruppo di operazioni, l'IFRIC 23 richiede di valutare la probabilità che l'Autorità fiscale accetti la scelta fatta dalla società in merito al trattamento fiscale dell'operazione: in funzione di tale probabilità, la società dovrà iscrivere nel proprio bilancio un ammontare di imposte che potrà corrispondere o differire rispetto a quanto risulta dalla dichiarazione dei redditi. L'interpretazione è applicabile dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Amendments to IAS 28 – Long-term interests in associates and joint ventures. La modifica, emessa a ottobre 2017 e omologata con Reg. UE 2019/237 dell'8 febbraio 2019, chiarisce che la società deve applicare le disposizioni dell'IFRS9 – Strumenti finanziari a qualsiasi altra interessenza a lungo termine che nella sostanza rappresenta un'ulteriore componente della partecipazione nella società collegata o nella joint venture, alla quale non è applicato il metodo del patrimonio netto (es. azioni privilegiate, finanziamenti e crediti non commerciali). Le eventuali perdite rilevate in base al metodo del patrimonio netto, in eccesso rispetto alla partecipazione dell'entità in azioni ordinarie della collegata o della joint venture, sono attribuite alle altre componenti della partecipazione in ordine inverso rispetto al loro grado di subordinazione (ossia, priorità di liquidazione) dopo aver applicato l'IFRS 9. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB):

Annual improvements to IFRSs 2015-2017 cycle. Emesso a dicembre 2017 il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti. Ciascuna delle modifiche sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Si evidenziano in particolare le seguenti modifiche:

- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. L'emendamento precisa che un joint operator, che acquisisce il controllo di un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto al fair value alla data di acquisizione.
- IFRS 11 - Joint Arrangements. La modifica chiarisce che se una società che partecipa in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business (ai sensi dell'IFRS 3) senza esercitare un controllo congiunto, acquisisce il controllo congiunto, non deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta.
- IAS 23 - Oneri finanziari. La modifica stabilisce che il tasso di capitalizzazione applicato al fine di determinare l'ammontare di oneri finanziari capitalizzabili deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari relativi a tutti i finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente allo scopo di acquisire un bene. Pertanto la parte dei finanziamenti specifici che rimane in essere quando il correlato "qualifying asset" è pronto per l'utilizzo o la vendita, deve essere inclusa nell'ammontare dei finanziamenti generici della società.

Amendments to IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. La modifica ha interessato la definizione di business, da intendersi come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. Tale precisazione consente di distinguere se un'acquisizione si riferisce ad un'impresa o ad un gruppo di attività: solo nel primo caso può essere iscritto un avviamento. La nuova definizione di business dovrà essere applicata alle acquisizioni effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2020.

Definition of material - Amendments to IAS 1 e IAS 8. L'emendamento, emesso in data 31 ottobre 2018, ha lo scopo di precisare meglio la definizione di "significativo", fornire indicazioni utili all'identificazione delle informazioni rilevanti da inserire in bilancio e rendere omogenea l'applicazione del concetto di materialità all'interno del corpo dei Principi contabili internazionali. La modifica sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2019 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.



II . COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il capitale sociale di ACAM Acque S.p.A., composto da 2.426.005 azioni del valore di 10 Euro ciascuna, è totalmente detenuto dalla società IRETI S.p.A., a sua volta interamente controllata dalla società IREN S.p.A., alla cui direzione e coordinamento è soggetta ACAM Acque.

In data 11 aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra il Gruppo IREN e il Gruppo ACAM deliberando la modifica del suo statuto ed indicando in Iren SpA la società che svolge l'attività di direzione e coordinamento. L'operazione di aggregazione è stata realizzata attraverso, tra l'altro:

- l'acquisizione da parte di Iren S.p.A. del totale del capitale sociale di ACAM S.p.A. detenuto dai soggetti pubblici soci di ACAM;
- la contestuale sottoscrizione da parte di 27 soci di ACAM di complessive n. 24.705.700 nuove azioni ordinarie di "IREN S.p.A." nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato.

I soci di ACAM che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato hanno contestualmente aderito al patto parasociale in essere fra i soggetti pubblici soci di IREN, apportando al sindacato di voto e di blocco ivi disciplinato tutte le azioni IREN di nuova emissione dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale (fatta eccezione per un solo socio che ha assunto un distinto impegno di non trasferimento delle azioni sottoscritte). Il patto parasociale scadrà a maggio del 2019.

In data 24 settembre 2018 con decorrenza 1° Ottobre 2018 è stata perfezionata con atto notarile la scissione parziale di Acam S.p.A. mediante attribuzione di una parte del suo patrimonio, riguardante la partecipazione totalitaria in Acam Acque S.p.A., a favore di IRETI S.p.A.

III. CONTESTO OPERATIVO – CONTINUITA' AZIENDALE

Fino alla data di perfezionamento dell'aggregazione tra il Gruppo Iren ed il Gruppo Acam, la Società ha operato secondo le linee guida presenti nell'Accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio 2013 e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

In tale percorso di risanamento, le Società in Ristrutturazione hanno continuato ad essere assistite dai propri consulenti, nell'attuazione dell'avviato processo di razionalizzazione e riequilibrio del loro indebitamento complessivo, rappresentato nel Piano di Riassetto, elaborato nella prospettiva della continuità aziendale

Nella stessa data del perfezionamento dell'operazione di aggregazione, Acam Acque S.p.A. ha provveduto a rimborsare integralmente le esposizioni debitorie in essere nei confronti dei relativi istituti finanziari ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182, come integrato in data 15 aprile 2016. Conseguentemente, l'Accordo di Ristrutturazione e l'annesso piano di riassetto sono stati risolti e sono privi di efficacia a fronte del raggiungimento degli scopi ivi previsti.

Acam Acque S.p.A. 59

IV. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La società è esposta finanziariamente nei confronti della società capogruppo Iren S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro migliaia 111.256. Tale finanziamento, rilasciato da Iren S.p.A. al fine di estinguere i finanziamenti bancari preesistenti, ha durata di cinque anni, tacitamente rinnovabili. E' prevista la possibilità del rimborso anticipato.

Il finanziamento viene remunerato ad un tasso pari al costo medio della provvista del Gruppo Iren, aumentato di 0,10 punti %.

V. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2018 la situazione dei crediti e dei debiti (al netto di note debito/credito) verso la Società controllante e le Società consociate è sintetizzabile come segue, (valori espressi in Euro migliaia):

Tabella poste patrimoniali:

	CREDITI	DEBITI
Iren spa	225.005	142.477.152
Acam Ambiente spa	1.929.699	45.165
Iren Rinnovabili spa	400	348.281
Recos spa	104.410	1.122
Ireti spa	169.714	2.017.152
Iren Acqua Tigulio spa	120.799	-
Iren Laboratori spa	46.944	194.170
Iren Mercato spa	58.161	1.566.130
Spezia Energy Trading srl	-	1.621.422
Iren Ambiente spa	-	222.177
Studio Alfa spa	-	2.000
Totale	2.655.132	148.494.771

Analizzando i crediti e i debiti intercompany più rilevanti si evidenzia quanto segue.

La parte creditoria è costituita da principalmente da crediti iscritti verso la società Acam Ambiente S.p.A prevalentemente relativi a servizi di depurazione.

La parte debitoria è costituita principalmente da debiti verso la controllante IREN S.p.A., ed è composta principalmente da debiti di natura finanziaria.

La parte residua iscritta verso IREN S.p.A. è costituita da debiti di natura commerciale, relativi ai contratti di servizio gestionali ed informatici ed in misura minore da debiti derivanti dai Progetti SII inizialmente in capo ad ACAM s.p.a. e successivamente trasferiti ad ACAM Acque, fatturazioni di magazzino ed affitti. Tali crediti derivano dall'avvenuta incorporazione da parte di Iren S.p.A. della precedente società controllante Acam S.p.A avvenuta in data 1 novembre 2018.



Sono inoltre presenti debiti verso la società IRETI S.p.A. relativi a poste generatesi nella cessione dei rami PDL, oltre ad attività di consulenza sui progetti di investimento; verso la società Iren Mercato per poste generatesi per effetto della cessione del ramo dei servizi commerciali di Integra srl; verso Spezia Energy Trading per crediti di natura commerciale relativi a forniture di energia elettrica.

Tablelle Poste Economiche:

	RICAVI	COSTI
Iren spa	76.867	8.123.869
Acam Ambiente spa	46.414	26.703
Iren Rinnovabili spa	484	29.528
Recos spa	7.540	822
Ireti spa	96.616	1.267.540
Iren Laboratori spa	39.327	185.536
Iren Mercato spa	58.161	338.493
Spezia Energy Trading srl	-	1.621.421
Iren Ambiente spa	-	222.177
Studio Alfa spa	-	2.000
Totale	325.409	11.818.089

Per l'analisi costi/ricavi e dei rapporti in essere con le società del Gruppo Iren si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione.



VI. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione e la variazione della voce attività materiali viene riportata nella tabella seguente:

	31/12/2017	Incrementi per op. societarie	Incrementi	Ammorta- menti	Dismissioni e altre variazioni	migliaia di euro 31/12/2018
Terreni	11	-	1.121	-	-	1.132
Fabbricati	458	-	4.041	68	-	4.431
Impianti e macchinari	4.375	-	100	207	-	4.268
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	0
Altri beni	263	-	-	29	-	234
Immobilizzazioni in corso e accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.107	-	5.262	305	-	10.065

I cespiti iscritti tra le attività materiali riguardano principalmente la voce condutture ubicate nel Comune di Fosdinovo. Gli incrementi dell'esercizio pari a 5.262 migliaia di euro sono interamente riferibili all'acquisto della sede aziendale da Liguria Patrimonio con atto notarile del 30 novembre 2018, rep.n 49957.

Il decremento dell'esercizio è dovuto all'ammortamento annuo.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e la variazione della voce attività immateriali viene riportata nella tabella seguente:



migliaia di euro

	31/12/2017	Incrementi per oper. societarie	Incrementi	Ammorta- menti	Dismissioni e altre variazioni	31/12/2018
Concessioni. Licenze Marchi e diritti simil	205.914		8.585	10.500	562	203.437
Altre immobilizzazioni						
Immobilizzazioni in corso	2.874		2.831			5.705
Totale	208.788	-	11.416	10.500	562	209.142

Immobilizzazioni immateriali

L'incremento complessivo della voce nel corso del 2018, pari a 354 migliaia di euro, è l'effetto netto degli incrementi dell'anno pari a 11.416 migliaia di euro, compensati dall'ammortamento per 10.500 migliaia di euro e dalle dismissioni per 562 migliaia di euro.

Gli investimenti complessivi del periodo risultano pari a 11.416 migliaia di euro, di cui 2.831 migliaia di euro per opere in corso, per la maggior parte relativi all'estendimento di reti acqua e fognatura e a nuovi impianti.

Nella voce concessioni la componente relativa:

- agli impianti e macchinari si decrementa complessivamente di 2.686 migliaia di euro. Tale decremento è l'effetto combinato degli investimenti del periodo per 6.326 migliaia di euro, dell'entrata in funzione di impianti in corso alla fine del precedente esercizio per 610 migliaia di euro, compensati dalle dismissioni per 326 migliaia di euro e dagli ammortamenti del periodo per 9.296 migliaia di euro;
- alle attrezzature industriali e commerciali si decrementa complessivamente di 142 migliaia di euro. Tale decremento è l'effetto combinato degli ammortamenti del periodo, per 135 migliaia di euro, di nuove acquisizioni per 105 migliaia di euro e di dismissioni per 112 migliaia di euro;
- agli altri beni che comprendono autoveicoli, mobili e macchine d'ufficio e beni inferiori ad Euro 516, si decrementano di 71 migliaia di euro principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo;
- la voce dismissioni per 562 migliaia di euro si riferisce per 103 migliaia di euro alla cessione del ramo di azienda "Laboratorio" e per 16 migliaia di euro alla cessione del ramo di azienda "Metering", avvenuti nel corso del 2018 nei confronti delle società del Gruppo Iren, volti alla riorganizzazione delle attività secondo il modello gestionale del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota sulla gestione.

NOTA 3_ CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

Ammontano a 260 migliaia di euro (2.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a crediti per il servizio idrico integrato da fatturare in applicazione del metodo tariffario dell'AEEGSI e la cui emissione avverrà negli esercizi successivi.

NOTA 4_ ALTRE PARTECIPAZIONI

Non sono presenti altre partecipazioni.

Acam Acque S.p.A. 63

NOTA 5_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Non sono presenti crediti finanziari non correnti.

NOTA 6_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Non sono presenti altre attività non correnti

NOTA 7_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 5.569 migliaia di euro (2.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto combinato di un incremento per differente rappresentazione delle imposte differite, in allineamento con i criteri adottati dal Gruppo di appartenenza e di un decremento relativo al rilascio di imposte a seguito di estinzione dello strumento finanziario "derivato".

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per il dettaglio si rimanda alla nota 37.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_RIMANENZE

La società valorizza attività di magazzino per un importo pari a euro 636 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente la Società non gestiva direttamente il magazzino che era affidato alla controllante Acam SpA.

Si precisa che per la valorizzazione al 31 dicembre è stato utilizzato il criterio della costo medio ponderato.

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2018	31/12/2017
Verso clienti	19.538	21.402
Verso controllanti	395	12.102
Verso altre società del gruppo	2.260	3.467
Totale	22.193	36.971

Crediti verso clienti

I crediti v/clienti comprendono fatture da emettere v/clienti e v/utenti entro 12 mesi per 11.762 migliaia di euro per consumi e prestazioni di competenza. Tale voce comprende, principalmente, sia l'importo delle fatture da emettere per consumi relativi al 2018, ma fatturate nel 2019 (5.772 migliaia di euro), sia il conguaglio da fatturare in applicazione del nuovo metodo tariffario dell'AEEGSI, di competenza dell'esercizio 2013 (189



migliaia di euro), di competenza 2014 (2.371 migliaia di euro), di competenza dell'esercizio 2015 (1.395 migliaia di euro), di competenza dell'esercizio 2017 (357 migliaia di euro) e di competenza 2018 (413 migliaia di euro)

Al 31/12/2018 il fondo svalutazione crediti ammonta a 6.279 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio, si è incrementato di 1.687 migliaia di euro, per effetto dell'accantonamento e si è decrementato di 1.983 migliaia di euro, sia a seguito di storno di crediti dichiarati inesigibili, sia a seguito dell'incasso, avvenuto nel corso dell'esercizio, di crediti precedentemente svalutati.

Il calcolo del fondo di svalutazione è stato effettuato sulla base del principio IFRS 9 e sulla base di analisi fatte su specifici crediti.

Le "note di credito da emettere" ammontano 3.465 migliaia di euro e si riferiscono, essenzialmente:

- per 478 migliaia di euro, al conguaglio da accreditare in applicazione del nuovo metodo tariffario dell'AEEGSI, di competenza dell'esercizio 2016;
- per 2.253 migliaia di euro ad una rettifica di fatturazione alla Direzione Genio Marina Militare, operazione perfezionata nel 2019;
- per 619 migliaia di euro, alla stima dei potenziali rimborsi per canoni di depurazione.

Crediti verso controllanti

La voce "Crediti verso Controllanti" ammonta a 395 migliaia di euro. La riduzione rispetto allo scorso esercizio è conseguenza delle operazioni di compensazioni credito/debito avvenute nel corso del 2018.

La voce si riferisce a:

- fatture emesse, per 117 migliaia di euro principalmente verso la controllante Ireti a seguito di distacchi dipendenti.
- fatture da emettere per 111 migliaia di euro;
- crediti non commerciali, per 167 migliaia di euro;

Crediti verso altre società del Gruppo

I crediti verso altre società del Gruppo presentano un saldo di 2.260 migliaia di euro (3.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui 1.930 migliaia di euro verso Acam Ambiente e si riferiscono principalmente al servizio di depurazione reflui dalle discariche, e in parte marginale ai servizi di gestione del servizio idrico integrato.

NOTA 10_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce Ires a credito pari a 858 migliaia di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce ai versamenti effettuati a titolo d'acconto nel corso dell'esercizio. La società non rileva imposte Ires per l'anno 2018 essendo in perdita fiscale.

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso controllante per IVA di Gruppo	0	6.527
Crediti verso Regione	1.245	1.399
Crediti verso Erario per IVA	0	72
Crediti verso altri	351	190
Crediti di natura tributaria	20	4
Crediti per IRAP	0	176
Crediti per depositi cauzionali	32	826
Costi di esercizi futuri	15	1.082
Totale	1.663	10.276

La voce crediti verso Regione presenta un saldo di 1.245 migliaia di euro (1.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è relativa ai crediti per contributi da riscuotere dalle regioni Liguria e Toscana, riconosciuti a fronte di investimenti nel settore idrico. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla riscossione del credito verso la Regione Liguria per il potenziamento del depuratore di Ortonovo.

La voce crediti per depositi cauzionali risulta decrementata per effetto della cessazione del rapporto contrattuale con la società Spienergy avvenuta nel corso dell'esercizio.

La voce Costi di esercizi futuri si riferisce principalmente ai risconti sui premi assicurativi pagati nell'esercizio.

NOTA 12_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce Crediti verso banche pari a 1.105 migliaia di euro (493 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è relativa alla cessione al factor di crediti verso la Marina Militare, su un importo complessivo anticipato pari a 6.404 migliaia di euro. La cessione avviene con effetti Pro soluto.-

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi.

NOTA 13_CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti risulta essere così costituita:

	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	6.480	2.035
Denaro e valori in cassa	7	23
Totale	6.487	2.058

NOTA 14_ATTIVITÀ DESTINATE A ESSERE CEDUTE

La società non ha attività non correnti destinate ad essere cedute.



PASSIVO

NOTA 15_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	24.260	24.260
Riserva legale	700	581
Riserva statutaria		1.743
Riserva straordinaria	13.299	9.296
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	(8.124)	(7.717)
Risultato netto del periodo	3.497	1.961
Totale	33.631	30.124

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 24.260.050 (invariato rispetto al 31 dicembre 2017), interamente versato e composto di 2.426.005 azioni del valore unitario pari a Euro 10.

Riserve

L'incremento delle riserve intervenuto nel 2018 è conseguenza della destinazione degli utili dell'esercizio 2017.

La voce Riserve e utili (perdite) a nuovo si compone della Riserva FTA, della Riserva IAS, della Riserva di attualizzazione del TFR, della Riserva "altre" e delle perdite a nuovo generate dal "Restatement" operato, in relazione alla contabilizzazione del contributo FONI, a partire dall'apertura dell'esercizio 2017.

Distribuibilità delle riserve

La riserva legale iscritta è utilizzabile per la copertura delle perdite.

La riserva statutaria e la riserva straordinaria non presentano vincoli nella possibilità di utilizzo (copertura delle perdite e distribuibilità sotto forma di dividendi).

Nella tabella seguente si rappresentano il prospetto delle voci del Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del Codice Civile

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	24.260	D	
Riserva legale	700	A	
Riserva statutaria			
Riserva straordinaria	13.298	A-B-C	5.174
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	(8.124)	A-B-C	0
Risultato netto del periodo	3.497	A-B-C	3.497
Totale	33.631		8.671

Legenda colonna "possibilità di utilizzo"

A: possibilità di utilizzo per copertura perdite

B: possibilità di distribuzione

C: possibilità di utilizzo ai fini dell'aumento di capitale sociale

D: possibilità di distribuzione ai soci solo a seguito di riduzione del Capitale Sociale

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 16_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 110.663 migliaia di euro (98.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e riguardano il debito verso la società di Leasing, per 201 migliaia di euro e il debito verso la controllante Iren Spa per il finanziamento concesso per 110.462 migliaia di euro.

Il finanziamento viene remunerato ad un tasso pari al costo medio della provvista del Gruppo Iren, aumentato di 0,10 punti %

Si precisa inoltre che in data 11 aprile 2018, a seguito dell'operazione di aggregazione tra il Gruppo Iren e il Gruppo Acam, si è provveduto all'estinzione dei mutui in essere al 31 dicembre 2017.

Poiché sul finanziamento in pool, "debito senior", era presente un derivato di copertura stipulato con Banca Intesa S.Paolo per trasformare il tasso da variabile in fisso, si è proceduto anche all'estinzione del derivato venendo meno il sottostante

NOTA 17_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso degli esercizi 2018 e 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Benefici ai dipendenti a inizio periodo	3.731	4.333
Oneri finanziari	54	53
Erogazioni dell'esercizio	(587)	(582)
Utili(perdite) attuariali	(13)	(72)
Altre variazioni	(337)	-
Totale	2.848	3.731

Le passività per benefici a dipendenti sono costituite da:



Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività sopra esposte è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono le seguenti:

finanziarie:

- o Tasso attualizzazione 1.50%(31/12/18) 1.50%(31/12/17)
- o Tasso inflazione 1.50%.

Demografiche

- o Turnover complessivo 25,70% desunto dalle movimentazioni del periodo;
- o Mortalità tavole IP555.

La voce altre variazioni si riferisce ai trasferimenti per cessioni di rami d'azienda descritti nella nota sulla gestione.

NOTA 18_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e conferimenti	31/12/2018
F.do imp.in contenz.	215		(149)	-	66
Altri fondi rischi	1.506	327	(513)	-	1.320
Fondo vertenze	354	2	(112)	-	244
Totale	2.075	329	(774)	-	1.630

Acam Acque S.p.A. 69

I fondi per rischi e oneri ammontano a 1.630 migliaia di euro e nel dettaglio sono costituiti da:

- Fondo per imposte in contenzioso per 66 migliaia di euro;
- Fondo rischi per contenziosi diversi, relativi a vertenze in corso, per 244 migliaia di euro;
- Altri fondi rischi per 1.320 migliaia di euro relativi principalmente a oneri stimati per la ristrutturazione aziendale (214 migliaia di euro), oneri stimati per accatastamento terreni (575 migliaia di euro) e la stima di passività per probabili vertenze con fornitori (126 migliaia di euro).

Il decremento relativo alla voce Fondo imposte in contenzioso intervenuto nel corso del 2018 è dovuto all'utilizzo a seguito di dichiarazione integrativa imposta Ires.

La voce Altri fondi rischi, nel corso dell'esercizio, si è decrementata per utilizzi relativi al riconoscimento di incentivi a personale in uscita e si è incrementata per effetto dell'accantonamento dell'esercizio che si riferisce:

- Per 179 migliaia di euro, alla differenza tra il valore dei mutui approvato in tariffa e il valore accertato da EGA post approvazione tariffaria per i comuni di Levanto e Monterosso;
- Per 148 migliaia di euro, al corrispettivo verso Gaia correlato al verificarsi di eventuali contestazioni in sede di rendicontazione tariffaria.

NOTA 19_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 7.143 migliaia di euro (2.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva da una differente rappresentazione delle imposte differite, ora espresse lorde e non più nette, in allineamento ai criteri adottati dal Gruppo di appartenenza.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

NOTA 20_DEBITI VARI - ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 51.370 migliaia di euro (50.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce per 47.142 migliaia di euro a contributi per risconti passivi pluriennali legati a cespiti del servizio idrico integrato e 4.228 migliaia di euro a depositi cauzionali versati dai clienti della bollettazione.





PASSIVITA' CORRENTI



NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2018	31/12/2017
Debiti finanziari verso istituti di credito	1	(67)
Altri debiti finanziari mutui passivi		12.546
Debiti finanziari verso controllanti	2.336	
Totale	2.337	12.479

La voce altri debiti finanziari mutui passivi presenta per l'anno un saldo a zero ed è conseguenza dell'estinzione dei finanziamenti avvenuti a seguito di acquisizione della Società da parte del Gruppo Iren.

La voce debiti finanziari verso la controllante è il debito per il finanziamento concesso alla Società dalla controllante Iren Spa.

NOTA 22_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi.

	migliaia di euro	
	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori	9.168	13.353
Debiti verso società controllanti	29.030	36.370
Debiti verso altre società del Gruppo	3.656	3.182
Totale	41.854	52.905

La voce debiti verso fornitori subisce un notevole decremento per effetto delle riclassifiche effettuate sui conti contabili a seguito del cambiamento avvenuto nei rapporti con le società del gruppo Iren per effetto dell'acquisizione della Società.

NOTA 23_ DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi.

	migliaia di euro	
	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	588	854
Debiti verso il personale	532	1.189
Altri debiti	1.523	5.726
Debiti per iva trasferita alla controllante	1.662	
Totale	4.305	7.769

I debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati principalmente da trattenute e contributi da versare a INPS e INPDAP e fondi integrativi.

La voce altri debiti subisce una notevole riduzione per effetto di compensazioni debito/credito con la società Acam Spa avvenute nel corso dell'esercizio.

NOTA 24_ DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 2.188 migliaia di euro (7.792 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce a debiti tributari per Ires, Irap, ritenute Irpef e tributi vari.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2018	31/12/2017
Attività finanziarie a medio e lungo termine		-
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	110.663	99.070
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	110.663	99.070
Attività finanziarie a breve termine	(7.592)	(2.551)
Indebitamento finanziario a breve termine	2.337	12.479
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(5.255)	9.928
Indebitamento finanziario netto	105.408	108.998





Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a breve termine per l'anno 2018 sono relative a disponibilità liquide per 6.487 migliaia di euro e 1.105 migliaia di euro per crediti verso società di Factor.

Le passività finanziarie a breve termine per 2.337 migliaia di euro sono relative principalmente a interessi verso Iren Spa per il finanziamento concesso.

Acam Acque S.p.A. 73

VII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 25_RICAVI PER BENI E SERVIZI

Sono costituiti da ricavi per prestazioni di servizi e sono composti come indicato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Vendita acqua	31.877	31.981
Servizio fognatura	7.702	7.469
Servizio depurazione	7.355	7.130
Trattamento reflui	332	575
Contratti e volture	660	613
Incrementi delle Immobilizzazioni	11.040	5.821
Altri	2.193	1.556
Totale	61.159	55.145

In riferimento alla struttura dei ricavi e loro movimentazione si rimanda per tutti i dettagli alla relazione sulla gestione.

NOTA 26_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Contributi in conto esercizio	2.180	1.988
Personale distaccato	152	217
Sopravvenienze ed insussistenze	181	412
Altri proventi vari	392	414
Totale	2.905	3.031



Ammontano complessivamente a 2.905 migliaia di euro e sono costituiti prevalentemente da:

- Personale distaccato da altre società del gruppo per 152 migliaia di euro;
- Sopravvenienze attive per 181 migliaia di euro;
- Quota contributi in conto impianti per 2.180 migliaia di euro.

COSTI

NOTA 27_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Ammontano a 15.964 migliaia di euro (10.303 migliaia di euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono principalmente ad acquisti di materiale vario, acqua potabile e fornitura di energia elettrica.

I costi sono meglio dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Acquisto acqua potabile	1.325	1.695
Indumenti e DPI	48	54
Contatori	414	65
Materiali e componenti elettrici	184	191
Tubazioni chiusini valvolame	664	609
Materiali Edili	223	116
Altri materiali per lavori	1.145	287
Materiali diversi	200	259
Carburanti lubrificanti	212	221
Altri acquisti destinati agli investimenti	0	461
Utenze industriali	6.499	6.345
Totale	10.914	10.303

NOTA 28_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Prestazioni professionali	9.528	6.128
Compensi e rimborsi spese ai sindaci	67	61
Assicurazioni	463	566
Trasferte del personale, formazione, mensa	196	183
Spese bancarie e postali	681	822
Servizi Informatici	1.241	1.241
Altri costi per servizi	5.481	4.008
Totale	17.657	13.009

La voce prestazioni professionali è composta prevalentemente dalle prestazioni esterne per esecuzioni lavori d'appalto, dalle consulenze tecniche, scientifiche e specialistiche, essa presenta un notevole incremento rispetto al precedente esercizio per effetto del ricorso a maggiori affidamenti di prestazioni esterne a fronte di maggiori investimenti.

La voce altri costi per servizi comprende principalmente manutenzioni diverse per 965 migliaia di euro, trasporto, smaltimento fanghi e altri rifiuti per 1.673 migliaia di euro, servizi di customer service per 1.157 migliaia di euro utenze varie per 123 migliaia di euro e spese recupero crediti per 139 migliaia di euro.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 966 migliaia di euro (950 migliaia di euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono principalmente ai canoni e permessi, noleggi di autoveicoli, attrezzatura informatica e locazioni di immobili industriali.

NOTA 29_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposte e tasse	391	605
Contributo authority	315	228
Sopravvenienze altre minusvalenze	941	2.740
Altri oneri diversi di gestione	298	244
Totale	1.945	3.817



Ammontano a 1.945 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a imposte e tasse dell'esercizio tra le quali IMU per 68 migliaia di euro e Tosap, Cosap per 238 migliaia di euro, i contributi ATO e ARERA dell'esercizio per 315 euro migliaia, sopravvenienze passive per 557 migliaia di euro e minusvalenze per dismissioni di impianti e reti per 384 migliaia di euro;

NOTA 30_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Salari e stipendi	8.165	8.769
Oneri previdenziali e assistenziali	2.892	3.147
Altri costi del personale - TFR	517	532
Compensi agli amministratori	78	18
Totale	11.652	12.466

La sensibile riduzione del costo per il personale è dovuta principalmente alla cessione dei rami aziendali "laboratori" e "metering" rispettivamente a iren Laboratori Spa e Ireti Spa.

Il numero medio dei dipendenti ed il numero all'inizio ed alla fine del periodo sono riportati nella seguente tabella:

	31/12/2018	31/12/2017	Media dell'esercizio
Dirigenti	0	1	0
Quadri	2	4	3
Impiegati	39	68	62
Operai	142	163	158
Totale	183	236	223

NOTA 31_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti per immobilizzazioni ammontano a 10.844 migliaia di euro (10.725 migliaia di euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono principalmente all'ammortamento della voce beni in concessione del Servizio Idrico Integrato.

NOTA 32_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti ammontano a 1.350 migliaia di euro (2.243 migliaia di euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono al fondo rischi per 327 migliaia di euro (618 migliaia di euro nell'esercizio 2017), al fondo svalutazione crediti per 1.687 migliaia di euro (1.472 migliaia di euro nell'esercizio 2017) e al fondo vertenze per 2 migliaia di euro. L'utilizzo dell'anno del fondo rischi su crediti pari a 655 migliaia di euro è relativo all'incasso dei mini-crediti avvenuto nel corso dell'esercizio.

NOTA 33_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi su depositi bancari		
Interessi di mora	36	66
Proventi finanziari su contratti derivati	749	2.698
Totale	785	2.764

La voce altri proventi finanziari è prevalentemente composta dall'effetto dell'adeguamento dello strumento finanziario "derivato" che è stato estinto in data 11 aprile 2018. L'estinzione dello strumento finanziario derivato è causa dello scostamento rispetto all'esercizio 2017.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi passivi verso il sistema bancario per mutui	601	2.251
Interessi passivi bancari	551	2.553
Altri finanziari	666	293
Interessi passivi da imprese controllanti	2.336	
Totale	4.154	5.096

Gli oneri finanziari sono iscritti per 4.154 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad interessi passivi addebitati dalla capogruppo Iren Spa per il finanziamento concesso.

La significativa riduzione rispetto all'esercizio 2017 degli interessi passivi per mutui è conseguenza dell'estinzione dei finanziamenti avvenuti a seguito di acquisizione della Società da parte del Gruppo Iren.

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota di commento "Benefici ai dipendenti" della Situazione Patrimoniale-finanziaria.



NOTA 34_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 1.861 migliaia di euro e sono composte come riportato di seguito:

- Imposte correnti Irap 501 migliaia di euro;
- Imposte differite nette positive per 476 migliaia di euro;
- Imposte anticipate per 1.745 migliaia di euro;
- Imposte relative a precedenti esercizi per 90 migliaia di euro.

Le variazioni in aumento dell'imponibile fiscale ai fini Ires, risultano principalmente costituite da ammortamenti non deducibili derivanti prevalentemente dal conferimento da Acam S.p.A, da risconti di contributi allacciamento, accantonamento a fondo rischi e oneri e imposte indeducibili.

Le variazioni in diminuzione sono prevalentemente costituite dal rilascio della quota di contributi di competenza dell'anno,

IMPOSTE ANTICIPATE

DeDescrizione	Imp. anticipato/(differito)		Aliquote		Imposte		Differenze
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
							a CE
Risconti su affacciamenti	9.006.441	9.566.047	24,00%	24,00%	2.161.546	2.295.851	134.305
Risconto contributo FONI 2012-2013	3.183.605	3.012.128	24,00%	24,00%	764.065	722.911	(41.154)
Restatement contributo FONI 2016		593.515	28,20%	28,20%	0	167.371	0
Restatement contributo FONI 2016		(47.390)	28,20%	28,20%	0	(13.364)	0
Restatement contributo FONI 2017		630.779	28,20%	28,20%	0	177.880	0
Restatement contributo FONI 2017		(18.490)	28,20%	28,20%	0	(5.214)	0
Rimodulazione contributi - FTA IAS	(288.504)	0	24,00%	24,00%	(69.241)	0	69.241
Rimodulazione contributi - FTA IAS		(288.504)	24,00%	24,00%	0	(69.241)	(69.241)
Rimodulazione contributi - FTA IAS		288.504	24,00%	24,00%	0	69.241	69.241
Compensi CDA non pagati	0	72.603	24,00%	24,00%	0	17.425	17.425
Altre imposte e tasse	211.856	203.058	24,00%	24,00%	50.845	48.734	(2.111)
Eccedenza interessi passivi ROL	5.615.420	3.423.653	24,00%	24,00%	1.347.701	821.677	(526.024)
Interessi passivi di mora non pagati	126.650	60.650	24,00%	24,00%	30.396	14.556	(15.840)
Fondo rischi - IRES	210.721	125.835	24,00%	24,00%	50.573	30.200	(20.373)
Fondo rischi IRES-IRAP	1.648.858	1.437.404	28,20%	28,20%	464.978	405.348	(59.630)
Fondo rischi su crediti	1.185.315	485.850	24,00%	24,00%	284.476	116.604	(167.872)
Svalutazione imm.ni materiali e in corso	1.042.441	1.042.441	28,20%	28,20%	293.968	293.968	0
ACE riportabile	0	209.981	24,00%	24,00%	0	50.395	50.395
Perdita IRES riportabile	0	1.558.401	24,00%	24,00%	0	374.016	374.016
	21.942.803	22.356.465			5.379.307	5.518.358	(187.622)
Derivato - FVTPL	6.451.630	0	24,00%	24,00%	1.548.391	0	(1.548.391)
Attualizzazione crediti - Rettifiche IAS	8.418	8.418	24,00%	24,00%	2.020	2.020	0
Fondo TFR - Rettifiche IAS	159.000	202.223	24,00%	24,00%	38.160	48.534	10.374
Costo ammortizzato - FTA IAS	725.933	0	28,20%	28,20%	204.713	0	(204.713)
	7.344.981	210.641			1.793.284	50.554	(1.742.730)
					7.172.591	5.568.912	(1.930.352)



DeDescrizione	Imp. anticipato/(differito)		Aliquote		Imposte		Differenze a CE
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
Differite passive- disallineamento beni da conferimento4	(29.184.578)	(27.918.342)	28,20%	28,20%	(8.230.051)	(7.872.972)	357.079
Disallineamento beni da conferimento - Quadro EC 2013	(567.915)	(567.828)	24,00%	24,00%	(136.300)	(136.279)	21
Interessi di mora non incassati	(75.596)	(35.965)	24,00%	24,00%	(18.143)	(8.632)	9.511
					(8.384.494)	(8.017.883)	366.611
Rimodulazione amm.ti - Rett.IFRIC 12	2.075.997	3.112.585	28,20%	28,20%	585.431	877.749	292.318
Rimodulazione amm.ti - Rett.IFRIC 12	0	(2.758)	28,20%	28,20%	0	(778)	(778)
Leasing IAS	(7.939)	(7.939)	28,20%	28,20%	(2.239)	(2.239)	0
	2.068.058	3.101.888			583.192	874.732	291.540
					(7.801.302)	(7.143.151)	658.151

NOTA 35_ ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo fanno riferimento all'applicazione del TFR.

VIII. GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

L'ammontare delle garanzie personali prestate è pari a 2.786 migliaia di euro (357.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) da suddividersi in:

- Le garanzie prestate sono relative a polizze fidejussorie a favore della Provincia, dei Comuni, dell'ANAS e Autorità Portuale.
- Si fa presente, a corredo delle informazioni contenute nella nota integrativa, che la Società a ha ricevuto delle garanzie da parte di terzi a fronte di adempimenti contrattuali per Euro 572.127.

IX. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con verbale di Assemblea Straordinaria del 12.10.2018 a rogito notaio Piero Biglia di Saronno (Rep. n° 49708, raccolta n° 35142), è stato approvato il progetto di scissione parziale di IRETI S.p.A. a favore di ACAM Acque S.p.A. del ramo d'azienda afferente al Servizio Idrico Integrato nel Comune di Bolano. L'operazione ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2019.



X. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

I compensi annui previsti per le cariche sociali sono stabiliti nella seguente misura:

migliaia di euro

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	100	23

I compensi annui previsti per l'Organismo di Vigilanza sono stabiliti nella misura di 7 migliaia di euro.

Compensi revisore legale o società di revisione

migliaia di euro

Descrizione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35

XI. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di IREN S.p.A..

Nelle note esplicative del bilancio vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la citata società in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata al 31 dicembre 2018.

Ai sensi del quarto comma dell'Art. 2497 bis del Codice Civile, per completezza di informazione si espone in Nota Esplicativa il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (bilancio al 31/12/2017) di Iren Spa redatto secondo i principi contabili internazionali/ifrs.

I dati essenziali di Iren S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Descrizione	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
B) Immobilizzazioni	4.169.567.758	4.172.716.102
C) Attivo circolante	667.935.554	718.937.322
D) Ratei e risconti attivi	1.014.074	1.322.863
Totale attivo	4.838.517.386	4.892.976.287
Capitale sociale	1.276.225.677	1.276.225.677
Riserve	259.903.771	240.453.045
Utile (perdita) dell'esercizio	166.957.057	88.256.760
Totale patrimonio netto	1.703.086.505	1.604.935.482
B) Fondi per rischi e oneri	31.039.799	25.142.029
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.597.297	22.665.797
D) Debiti	3.069.607.817	3.228.254.980
E) Ratei e risconti passivi	15.185.968	11.977.999
Totale passivo	4.838.517.386	4.892.976.287

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e

Acam Acque S.p.A. 83

coordinamento

Descrizione	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	160.738.525	146.542.063
B) Costi della produzione	179.703.492	173.582.821
C) Proventi (+) e oneri finanziari (-)	177.273.429	96.387.884
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.648.595)	(18.909.633)
Utile (perdita) dell'esercizio	166.957.057	88.256.759





RESTATEMENT ACAM ACQUE S.P.A. - ESERCIZIO 2017

La Società ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, la Società è entrata a far parte del Gruppo Iren.

Nel corso dell'esercizio 2018, infine, la ARERA ha stabilito, con disposizione del 26 ottobre, il trattamento contabile del contributo FONI.

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione dei cambiamenti di principi contabili.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel modificare la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se la modifica del principio contabile non fosse mai avvenuta (cosiddetto "Restatement").

Nello specifico, l'applicazione dello IAS 8, sia per effetto dell'allineamento ai criteri adottati dal Gruppo IREN di appartenenza, sia per effetto della disposizione ARERA del 26 ottobre 2018, ha comportato la necessità di operare un Restatement in relazione alla contabilizzazione del contributo FONI a partire dai dati di apertura dell'esercizio 2017.

Qui di seguito sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori precedenti e quelli rideterminati secondo i nuovi criteri, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

1) RESTATEMENT - STATO PATRIMONIALE 1 GENNAIO 2017

Si riporta nel seguito il prospetto di stato patrimoniale all'1 dicembre 2017 che evidenzia:

- Una rettifica dei risconti passivi pluriennali corrispondente all'effetto netto tra i maggiori ricavi FONI riscontati, pari a € 593.515, ed il maggiore rilascio dei relativi contributi nell'esercizio, pari a € 16.097 (nota n.3);
- L'iscrizione di imposte anticipate sulle rettifiche operate di cui al punto precedente (nota n.1);
- La riduzione della voce riserve e utili portati a nuovo per l'effetto netto delle rettifiche precedenti (nota n.2).



**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 1
 DICEMBRE 2017**

		Importi in euro		
	Note	Valori bilancio 01.01.2017	Rettifiche 01.01.2017	Valori bilancio 01.01.2017 post-rettifiche
ATTIVITA'				
Attività materiali		5.064.904		5.064.904
Attività immateriali a vita definita		214.447.351		214.447.351
Partecipazioni in imprese controllate, joint ventures e collegate		-		-
Altre partecipazioni		-		-
Attività finanziarie non correnti		-		-
Crediti commerciali non correnti		7.509.694		7.509.694
Altre attività non correnti		-		-
Attività per imposte anticipate	(1)	2.476.132	162.832	2.638.964
Totale attività non correnti		229.498.081	162.832	229.660.913
Rimanenze		-		-
Crediti commerciali		39.143.136		39.143.136
Crediti per imposte correnti		254.891		254.891
Crediti vari e altre attività correnti		10.288.489		10.288.489
Attività finanziarie correnti		35.215		35.215
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		3.930.869		3.930.869
Totale attività correnti		53.652.600	-	53.652.600
Attività destinate ad essere cedute		-		-
TOTALE ATTIVITA'		283.150.681	162.832	283.313.513
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		(24.260.050)		(24.260.050)
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	(2)	(2.256.126)	414.586	(1.841.540)
Risultato netto del periodo		(2.006.146)		(2.006.146)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(28.522.322)	414.586	(28.107.736)
PASSIVITA'				
Passività finanziarie non correnti	(3)	(113.710.101)		(113.710.101)



Benefici ai dipendenti	(4.333.452)		(4.333.452)
Fondi per rischi ed oneri	(2.555.738)		(2.555.738)
Passività per imposte differite	(3.307.476)		(3.307.476)
Debiti vari, altre passività non correnti	(48.128.389)	(577.418)	(48.705.807)
Totale passività non correnti	(172.035.156)	(577.418)	(172.612.574)
Passività finanziarie correnti	(12.680.985)		(12.680.985)
Debiti commerciali	(55.383.967)		(55.383.967)
Debiti vari e altre passività correnti	(7.320.057)		(7.320.057)
Debiti per imposte correnti	(7.208.194)		(7.208.194)
Totale passività correnti	(82.593.203)		(82.593.203)
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute			
TOTALE PASSIVITA'	(254.628.359)	(577.418)	(255.205.777)
TOTALE PATRIMONIO NETTO EPASSIVITA'	(283.150.681)	(162.832)	(283.313.513)

2) RESTATEMENT - STATO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 2017

Si riporta nel seguito il prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 che rappresenta un incremento della colonna rettifiche per l'esercizio 2017 e più precisamente:

- Un incremento della rettifica dei risconti passivi pluriennali corrispondente all'effetto netto tra i maggiori ricavi FONI riscontati, pari a € 630.779, ed il maggiore rilascio dei relativi contributi nell'esercizio, pari a € 49.783 (nota n.3);
- Un incremento dell'iscrizione di imposte anticipate sulle rettifiche operate di cui al punto sopra (nota n.1);
- La riduzione della voce riserve e utili portati a nuovo per l'effetto delle rettifiche operate all'1 dicembre 2017 (nota n.2).
- La riduzione della voce risultato netto di periodo per effetto delle rettifiche operate al 31 dicembre 2017 (nota n.3).

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017

Importi in euro

	Note	Valori bilancio 31.12.2017	Rettifiche 31.12.2017	Valori bilancio 31.12.2017 post-rettifiche.
ATTIVITA'				
Attività materiali		5.106.626		5.106.626
Attività immateriali a vita definita		208.788.428		208.788.428
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate		-		-
Altre partecipazioni		-		-
Attività finanziarie non correnti		-		-
Crediti commerciali non correnti		2.415.938		2.415.938
Altre attività non correnti		-		-
Attività per imposte anticipate	(1)	1.724.044	326.673	2.050.717
Totale attività non correnti		218.035.036	326.673	218.361.709
Rimanenze		-		-
Crediti commerciali		36.971.186		36.971.186
Crediti per imposte correnti		254.891		254.891
Crediti vari e altre attività correnti		10.274.641		10.274.641
Attività finanziarie correnti		492.670		492.670
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		2.058.114		2.058.114
Totale attività correnti		50.051.502		50.051.502
Attività destinate ad essere cedute		-		-
TOTALE ATTIVITA'		268.086.538	326.673	268.413.211



	Note	Valori bilancio 31.12.2017	Rettifiche 31.12.2017	Valori bilancio 31.12.2017 post-rettifiche
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		(24.260.050)		(24.260.050)
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	(2)	(4.317.433)	414.586	(3.902.847)
Risultato netto del periodo		(2.378.660)	417.155	(1.961.505)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(30.956.143)	831.741	(30.124.402)
PASSIVITA'				
Passività finanziarie non correnti	(3)	(99.070.019)		(99.070.019)
Benefici ai dipendenti		(3.731.303)		(3.731.303)
Fondi per rischi ed oneri		(2.074.413)		(2.074.413)
Passività per imposte differite		(2.352.753)		(2.352.753)
Debiti vari, altre passività non correnti		(48.956.560)	(1.158.414)	(50.114.974)
Totale passività non correnti		(156.185.048)	(1.158.414)	(157.343.462)
Passività finanziarie correnti		(12.478.788)		(12.478.788)
Debiti commerciali		(52.905.257)		(52.905.257)
Debiti vari e altre passività correnti		(7.768.801)		(7.768.801)
Debiti per imposte correnti		(7.792.501)		(7.792.501)
Totale passività correnti		(80.945.347)		(80.945.347)
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute				
TOTALE PASSIVITA'		(237.130.395)	(1.158.414)	(238.288.809)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		(268.086.538)	(326.673)	(268.413.211)

3) RESTATEMENT - CONTO ECONOMICO 31 DICEMBRE 2017

Si riporta nel seguito il prospetto del conto economico dell'esercizio 2017 che evidenzia:

- Una rettifica dei ricavi corrispondente all'effetto netto tra la riduzione di ricavi in conseguenza del maggior risconto FONI, pari a € 630.779 ed il maggiore rilascio dei relativi contributi nell'esercizio, pari a € 49.783 (nota n.1);
- La rilevazione di imposte anticipate sulle rettifiche operate di cui al punto precedente (nota n.2);





PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

	Note	Valori bilancio 31.12.2017	Rettifiche 31.12.2017	Valori bilancio 31.12.2017 post-rettifiche
Ricavi				
Ricavi per beni e servizi	(1)	55.725.873	(580.996)	55.144.877
Altri proventi		3.030.698		3.030.698
Totale ricavi		58.756.571	(580.996)	58.175.575
Costi operativi				
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci		(10.302.986)		(10.302.986)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi		(13.959.239)		(13.959.239)
Oneri diversi di gestione		(3.817.638)		(3.817.638)
Costi per lavori interni capitalizzati				
Costo del personale		(12.466.820)		(12.466.820)
- di cui non ricorrenti				
Totale costi operativi		(40.546.683)		(40.546.683)
MARGINE OPERATIVO LORDO		18.209.888		18.209.888
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni				
Ammortamenti		(10.724.507)		(10.724.507)
Accantonamenti e svalutazioni		(2.243.644)		(2.243.644)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(12.968.151)		(12.968.151)
RISULTATO OPERATIVO		5.241.737		5.241.737
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari		2.763.866		2.763.866
Oneri finanziari		(5.096.354)		(5.096.354)
Totale gestione finanziaria		2.332.488		2.332.488
Rettifica di valore di partecipazioni		-		-
Risultato prima delle imposte		2.909.249		2.909.249
Imposte sul reddito	(2)	(530.589)	163.841	(366.748)
Risultato netto delle attività in continuità		2.378.660	(417.155)	1.961.505

4) RESTATEMENT - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2017

Si riporta nel seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto che riepiloga gli impatti delle rettifiche riferite all'apertura e chiusura dell'esercizio 2017

	Note	Patrimonio Netto 01.01.2017	Patrimonio Netto 31.12.2017
PATRIMONIO NETTO INIZIALE		(28.522)	(30.956)
RETTIFICHE			
Trattamento FONI	(3)	577	1.159
Effetto fiscale delle rettifiche	(1)	(163)	(327)
PATRIMONIO NETTO FINALE		(28.108)	(30.124)

5) RESTATEMENT - RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2017

Si precisa che per quanto riguarda il rendiconto finanziario le rettifiche operate non comportano variazioni significative.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di Commercio Riviere di Liguria - Autorizzazione Ufficio Territoriale Savona del 20/1/2016 prot. 3429"

" COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA' ".

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Verbali Assemblea

VERBALE N° 2/19
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Addì **sei** del mese di **maggio** dell'anno **2019**, alle ore **17.00**, presso la sede legale della Società, sita in La Spezia, Via Alberto Picco, n° 22, si è riunita, a seguito di convocazione ex artt. 2366 e seguenti c.c., ed ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale Ordinaria di **ACAM Acque S.p.A.** per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione bilancio d'esercizio 2018.

Ai sensi dell'art. 2371 c.c., viene designato Presidente dell'Assemblea Paolo MESSURI, il quale constata e dà atto:

- a) che l'odierna Assemblea è di seconda convocazione;
- b) che è presente l'intero capitale sociale, nella persona di Marco SAPONARA in rappresentanza, per delega, del Socio Unico IRETI S.p.A.;
- c) che è altresì presente il Consiglio di Amministrazione di ACAM Acque S.p.A., nelle persone del suo Presidente, sé medesimo Paolo MESSURI, e dell'Amministratore Delegato Alberto ZUCCHI. Risulta assente giustificata Elena D'ARRIGO, Consigliere;
- d) che è inoltre presente il Collegio Sindacale della Società, nelle persone dei Sindaci effettivi Emilio GATTO e Francesco PALANZA. Risulta assente giustificato il Presidente dell'Organo Roberto MARRANI;
- e) che è infine presente Sergio MASSARIELLO, Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità Generale Reti di IREN S.p.A.;
- f) che è stata accertata l'identità di ogni singolo interlocutore e verificata l'adeguatezza dei collegamenti a distanza che consentono a ciascuno dei partecipanti di seguire e di intervenire oralmente alla discussione in tempo reale;
- g) che, ai sensi di legge e di statuto, l'odierna Assemblea può quindi ritenersi regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.



Verbali Assemblea

A norma del già citato art. 2371 c.c., e dell'art. 15, comma 2, dello statuto sociale, viene chiamata a fungere da Segretario Arianna BERTELÀ, che accetta.

Tutto ciò premesso, si passa all'esame del punto all'ordine del giorno.

* * *

1. Approvazione bilancio d'esercizio 2018.

Il Presidente dell'Assemblea, con il consenso dell'unico azionista, omette la lettura della relazione sulla gestione, il cui testo - acquisito agli atti - è stato precedentemente trasmesso al Socio Unico, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione.

Con riferimento ai risultati conseguiti dalla Società ed alla sua attività nell'esercizio di cui trattasi, coglie l'occasione per fornire un aggiornamento informativo a beneficio dei presenti, soffermandosi sui principali fatti e risultati che hanno connotato il 2018 a livello economico e patrimoniale.

Il Presidente dell'Assemblea cede quindi la parola al Sindaco effettivo Emilio Gatto il quale, a nome dell'intero Organo, dà lettura delle conclusioni della relazione di competenza, predisposta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, e fornisce una breve sintesi della medesima, con riferimento all'attività di controllo svolta. Il relativo testo, precedentemente trasmesso, è stato acquisito agli atti della Società.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio di esercizio di ACAM Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Il Presidente dell'Assemblea riferisce quindi che è pervenuta la relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39, e successive modifiche ed integrazioni, in cui la stessa ha dichiarato, in particolare, che il bilancio d'esercizio di ACAM Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società e che la relazione sulla gestione è coerente con il suddetto bilancio d'esercizio 2018.

Verbali Assemblea

In merito ai risultati di bilancio, il Presidente dell'Assemblea comunica che il Consiglio di Amministrazione della Società, con verbale n° 1/19 del 13.03.2019, ha proposto di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 3.496.788, come segue:

- » Euro 174.839 a Riserva Legale (5%);
- » Euro 22.582 a Riserva Straordinaria;
- » Euro 3.299.367 a Dividendo all'unico azionista IRETI S.p.A., in ragione di Euro 1,36 per azione e con le modalità di pagamento anch'esse proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Si apre una breve discussione, al cui termine l'Assemblea:

- udita l'esposizione del suo Presidente;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione in merito al bilancio d'esercizio,

con il voto favorevole del Socio Unico,

delibera

- 1) di approvare il bilancio d'esercizio 2018 di ACAM Acque S.p.A., corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 del codice civile, nei documenti che vengono depositati agli atti;
- 2) di approvare inoltre la proposta del Consiglio di Amministrazione della Società di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 3.496.788, come segue:
 - » Euro 174.839 a Riserva Legale (5%);
 - » Euro 22.582 a Riserva Straordinaria;
 - » Euro 3.299.367 a Dividendo all'unico azionista IRETI S.p.A., in ragione di Euro 1,36 per azione e con le modalità di pagamento anch'esse proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- 3) di stabilire che il pagamento dei suddetti dividendi sia a partire dal 31 maggio 2019.

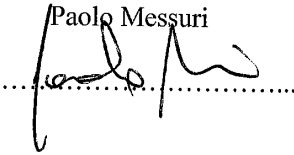
Verbali Assemblea

Alle ore 17.30, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dell'Assemblea dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

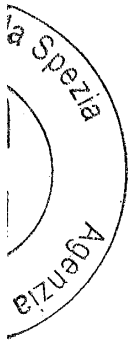
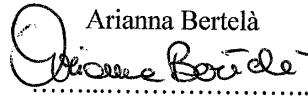
IL PRESIDENTE

Paolo Messuri



IL SEGRETARIO

Arianna Bertelà



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DELLA SPEZIA
REGISTRATO IL 23-05-2019
N. 1080 SERIE 3
VERSATI € 200,00

IL DIRETTORE
per il Direttore Provinciale
Luca MONTZBB
Il Funzionario delegato alla Firma

VERBALE N° 2/19
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Addì **sei** del mese di **maggio** dell'anno **2019**, alle ore **17.00**, presso la sede legale della Società, sita in La Spezia, Via Alberto Picco, n° 22, si è riunita, a seguito di convocazione ex artt. 2366 e seguenti c.c., ed ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale Ordinaria di **ACAM Acque S.p.A.** per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione bilancio d'esercizio 2018.

Ai sensi dell'art. 2371 c.c., viene designato Presidente dell'Assemblea Paolo MESSURI, il quale constata e dà atto:

- a) che l'odierna Assemblea è di seconda convocazione;
- b) che è presente l'intero capitale sociale, nella persona di Marco SAPONARA in rappresentanza, per delega, del Socio Unico IRETI S.p.A.;
- c) che è altresì presente il Consiglio di Amministrazione di ACAM Acque S.p.A., nelle persone del suo Presidente, sé medesimo Paolo MESSURI, e dell'Amministratore Delegato Alberto ZUCCHI. Risulta assente giustificata Elena D'ARRIGO, Consigliere;
- d) che è inoltre presente il Collegio Sindacale della Società, nelle persone dei Sindaci effettivi Emilio GATTO e Francesco PALANZA. Risulta assente giustificato il Presidente dell'Organo Roberto MARRANI;
- e) che è infine presente Sergio MASSARIELLO, Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità Generale Reti di IREN S.p.A.;
- f) che è stata accertata l'identità di ogni singolo interlocutore e verificata l'adeguatezza dei collegamenti a distanza che consentono a ciascuno dei partecipanti di seguire e di intervenire oralmente alla discussione in tempo reale;
- g) che, ai sensi di legge e di statuto, l'odierna Assemblea può quindi ritenersi regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

A norma del già citato art. 2371 c.c., e dell'art. 15, comma 2, dello statuto sociale, viene chiamata a fungere da Segretario Arianna BERTELÀ, che accetta.

Tutto ciò premesso, si passa all'esame del punto all'ordine del giorno.

* * *

1. Approvazione bilancio d'esercizio 2018.

Il Presidente dell'Assemblea, con il consenso dell'unico azionista, omette la lettura della relazione sulla gestione, il cui testo - acquisito agli atti - è stato precedentemente trasmesso al Socio Unico, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione.

Con riferimento ai risultati conseguiti dalla Società ed alla sua attività nell'esercizio di cui trattasi, coglie l'occasione per fornire un aggiornamento informativo a beneficio dei presenti, soffermandosi sui principali fatti e risultati che hanno connotato il 2018 a livello economico e patrimoniale.

Il Presidente dell'Assemblea cede quindi la parola al Sindaco effettivo Emilio Gatto il quale, a nome dell'intero Organo, dà lettura delle conclusioni della relazione di competenza, predisposta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, e fornisce una breve sintesi della medesima, con riferimento all'attività di controllo svolta. Il relativo testo, precedentemente trasmesso, è stato acquisito agli atti della Società.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio di esercizio di ACAM Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Il Presidente dell'Assemblea riferisce quindi che è pervenuta la relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39, e successive modifiche ed integrazioni, in cui la stessa ha dichiarato, in particolare, che il bilancio d'esercizio di ACAM Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società e che la relazione sulla gestione è coerente con il suddetto bilancio d'esercizio 2018.

In merito ai risultati di bilancio, il Presidente dell'Assemblea comunica che il Consiglio di Amministrazione della Società, con verbale n° 1/19 del 13.03.2019, ha proposto di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 3.496.788, come segue:

- » Euro 174.839 a Riserva Legale (5%);
- » Euro 22.582 a Riserva Straordinaria;
- » Euro 3.299.367 a Dividendo all'unico azionista IRETI S.p.A., in ragione di Euro 1,36 per azione e con le modalità di pagamento anch'esse proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Si apre una breve discussione, al cui termine l'Assemblea:

- audita l'esposizione del suo Presidente;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione in merito al bilancio d'esercizio,

con il voto favorevole del Socio Unico,

d e l i b e r a

- 1) di approvare il bilancio d'esercizio 2018 di ACAM Acque S.p.A., corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 del codice civile, nei documenti che vengono depositati agli atti;
- 2) di approvare inoltre la proposta del Consiglio di Amministrazione della Società di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 3.496.788, come segue:
 - » Euro 174.839 a Riserva Legale (5%);
 - » Euro 22.582 a Riserva Straordinaria;
 - » Euro 3.299.367 a Dividendo all'unico azionista IRETI S.p.A., in ragione di Euro 1,36 per azione e con le modalità di pagamento anch'esse proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- 3) di stabilire che il pagamento dei suddetti dividendi sia a partire dal 31 maggio 2019.

* * *

Alle ore 17.30, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dell'Assemblea dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Paolo Messuri

.....

IL SEGRETARIO

Arianna Bertelà

.....

Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società e che ne è stata effettuata la registrazione presso l'Ufficio delle Entrate di LA SPEZIA in data 23/05/2019 al numero 1480.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di SAVONA - Autorizzazione aut. uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429 emanata da



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31/12/2018

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di Commercio Riviere di Liguria - Autorizzazione Ufficio Territoriale Savona del 20/1/2016 prot. 3429"

" COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA' "

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Sommario

1. Cariche sociali.....	3
2. composizione societaria.....	4
3. CONTESTO OPERATIVO.....	4
4. Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SOCIETA' aCAM aCQUE S.P.A.	6

Acam Acque S.p.A. 1

5.	Situazione patrimoniale e finanziaria	10
6.	RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO	14
7.	Quadro normativo	16
8.	Personale e formazione	17
9.	INDICI DI BILANCIO	20
10.	Qualità, Ambiente e Sicurezza	22
11.	SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33
12.	MISURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	35
13.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	36
14.	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	37





1. CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione

(in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020)

Presidente	Paolo Messuri
Amministratore Delegato	Alberto Zucchi
Consigliere	Elena D'Arrigo

Collegio Sindacale

(in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019)

Presidente	Roberto Marrani
Sindaci effettivi	Emilio Gatto Francesco Palanza
Sindaci supplenti	Stefano Dagnino Mario Zucchini



2. COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il capitale sociale di ACAM Acque S.p.A., composto da 2.426.005 azioni del valore di 10 Euro ciascuna è totalmente detenuto da Ireti S.p.A.. Ireti S.p.A. è a sua volta controllata interamente da Iren S.p.A. alla cui direzione e coordinamento è soggetta ACAM Acque.

3. CONTESTO OPERATIVO

L'operazione di aggregazione tra il Gruppo Iren ed il Gruppo Acam è stata avviata nel maggio 2017 con la presentazione di una offerta da parte di Iren nell'ambito della procedura trasparente promossa ACAM per individuazione di un operatore economico con cui attuare un aggregazione societaria ed industriale.

- in data 29.12.2017 e 18.01.2018 è stato sottoscritto un accordo di investimento tra IREN, da un lato, e ACAM e 31 comuni e soggetti pubblici soci di Acam;

- in data 11.04.2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra il Gruppo Iren ed il Gruppo Acam (a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'accordo di investimento, tra cui il necessario nulla osta da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato) mediante l'acquisizione da parte di Iren del totale del capitale sociale di Acam detenuto da 32 soggetti pubblici, ad esclusione di 4 azioni, detenute dal Comune di Pontremoli, pari a 0,00014% del capitale sociale della medesima, a fronte di un corrispettivo complessivo pari a 59.000.274,29 €, e la contestuale sottoscrizione da parte di 27 Comuni soci di Acam di 24.705.700 nuove azioni ordinarie di Iren nell'ambito dell'Aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo pari a 52.623.141,00 (inclusivo di sovrapprezzo).Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria di nuova emissione è stata di 2,13 euro, di cui 1 € da imputare a capitale sociale ed 1,13 € a titolo di sovrapprezzo.

- In data 05.06. 2018 stato perfezionato l'acquisto, da parte di IREN, delle azioni ACAM detenute dal Comune di Pontremoli.

- In data 23.10.2018 con atto rep. N. 63997/28077 del dott. Carlo Maria Canali , notaio in Parma, Acam S.p.A. è stata fusa per incorporazione, con decorrenza dal 1° novembre 2018 in Iren S.p.A. ; a seguito della predetta fusione Iren S.p.A. è dunque subentrata nella titolarità di ogni rapporto, anche in pendenza o in formazione, convenzione, contratto, di ogni negozio definitivo o preliminare, di ogni controversia di qualunque natura e ovunque radicata, e di tutte le concessioni, licenze e autorizzazioni comunque denominate in essere a nome di Acam S.p.A. nei settori idrico ed ambientale.

- In data 25.10.2018, nell'ambito della riorganizzazione delle attività svolte dal Gruppo ACAM è stato stipulato l'atto di trasferimento da ACAM Acque S.p.A. a IREN Laboratori S.p.A. (controllata da



IRETI S.p.A. con una quota pari al 90,89%) del ramo d'azienda denominato «Servizi di laboratorio del Servizio Idrico Integrato», finalizzato alla fornitura di servizi di analisi di laboratorio delle acque per il Servizio Idrico Integrato.

L'efficacia dei trasferimenti dei rami summenzionati decorre dal 1° ottobre 2018.

In data 24.10.2018 è stato stipulato l'atto di trasferimento da ACAM Acque ad Ireti del ramo d'azienda denominato «Metering, Gestione Utenza, Tariffe, ecc.» funzionale alle attività principalmente connesse alla regolazione tariffaria, progettazione / servizi tecnici amministrativi / cartografia, preventivazione, gestione utenza, gestione contatori, gestione morosità, attività di back-office, censimenti e verifiche, etc., afferenti al Servizio Idrico Integrato.

L'efficacia del trasferimento del ramo summenzionato decorre dal 1° novembre 2018.

Gli effetti economici derivanti dalla cessione in se dei rami non risultano significativi.

Nei prospetti seguenti si riassumono i principali dati patrimoniali dei due rami di azienda trasferiti.

Situazione Patrimoniale -Ramo Metering

Valori in Euro/migliaia	31.10.18
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	16
<i>disponibilità liquide</i>	593
Totale attivo	609
<i>Debiti verso Fornitori</i>	0
Debiti verso istituti di previdenza	27
Altri debiti v/dipendenti	84
TFR	498
Debito finanziario intercompany	0
Totale passivo	609
Valore netto contabile ramo ceduto	-

Situazione Patrimoniale -Ramo Laboratori

Valori in Euro/migliaia	30.09.18
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	104
<i>Crediti verso clienti</i>	27
<i>Crediti verso società del gruppo</i>	604
Totale attivo	734
<i>Debiti verso Fornitori</i>	36
<i>Debiti verso istituti di previdenza</i>	3
<i>Altri debiti v/dipendenti</i>	11
TFR	59
<i>Debito finanziario intercompany</i>	538
Totale passivo	647
Valore netto contabile ramo ceduto	87

Unitamente ai rami d' azienda sono stati trasferiti n. 44 dipendenti.

4. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' ACAM ACQUE S.P.A.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO

Il valore della produzione al 31/12/2018 è pari ad €/migliaia 64.065; il margine operativo lordo (EBITDA) risulta essere pari a €/migliaia 20.931; il margine operativo netto ammonta a €/migliaia 8.727 (EBIT) dopo l'imputazione di ammortamenti e accantonamenti per €/migliaia 12.204.

Il risultato ante imposte evidenzia un risultato positivo pari ad €/migliaia 5.357. Il risultato di esercizio si chiude, dopo l'imputazione di imposte per €/migliaia 1.857 con un utile netto pari a €/migliaia 3.497.

I valori di Bilancio 2017 sono stati modificati per effetto di "Restatement" come descritto dettagliatamente nella Nota Integrativa.



DESCRIZIONE	Consuntivo 2018		Consuntivo 2017		Variazione 2018 vs 2017	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Valore della Produzione	64.065	100,0%	58.176	100,0%	5.889	10,1%
Costi Operativi	(43.134)	(67,3%)	(40.547)	(69,7%)	(2.587)	2,4%
Margine operativo lordo (Ebitda)	20.931	32,7%	17.629	30,3%	3.302	2,4%
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(12.204)	(19,0%)	(12.968)	(22,3%)	764	3,3%
Margine operativo netto (Ebit)	8.727	13,6%	4.661	8,0%	4.066	5,6%
Oneri e proventi finanziari	(3.369)	(5,3%)	(2.332)	(4,0%)	(1.037)	(1,3%)
Risultato ante imposte	5.357	8,4%	2.329	4,0%	3.028	4,4%
Imposte di esercizio	(1.861)	(2,9%)	(367)	(0,6%)	(1.494)	(2,3%)
Utile d'esercizio	3.497	5,5%	1.962	3,4%	1.535	2,1%

Ricavi

Al 31 dicembre 2018 la Società Acam Acque S.p.a. ha conseguito ricavi per 64,1milioni di euro in incremento del 10% rispetto ai 58,1 milioni di euro del 2017.

ACAM ACQUE SpA CONTO ECONOMICO	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variazione 2018 vs 2017	
A. TOTALE RICAVI	64.065	58.176	5.889	(1,7%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.487	52.311	6.176	2,2%
Incrementi immobilizzi x Personale	2.673	2.834	(161)	2,2%
Altri ricavi	2.905	3.031	(126)	(43,2%)

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni evidenziano un aumento complessivo pari a circa €/migliaia 6.176 e risultano essere così composti:

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variazione 2018 vs 2017	
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.487	52.311	6.176	11,8%
Ricavi da Sistema Idrico Integrato	47.677	46.579	1.098	2,4%
Ricavi per Servizi all'utenza	769	801	(32)	(4,0%)
Ricavi da Trattamento Reflui	332	576	(244)	(42,4%)
Ricavi da Vendita Acqua al Porto	249	252	(3)	(1,2%)
Ricavi da Analisi da Laboratorio	44	66	(22)	(33,3%)
Gestione della morosità	744	714	30	4,2%
Altri Ricavi	304	337	(33)	(9,8%)
Incrementi Immob. servizi (investimenti)	8.369	2.986	5.383	180,3%

L'incremento totale deriva principalmente dai maggiori ricavi per "incrementi per immobilizzazioni per servizi" (€/migliaia 5.382) e dai ricavi da Sistema Idrico Integrato (€/migliaia 1.098).

La voce "altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 2.905, registra una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia - 126) legata principalmente al decremento delle sopravvenienze attive.

Volumi Fatturati

Si evidenzia che, in quanto non ancora terminato il ciclo di fatturazione al momento della chiusura del bilancio, i volumi fatturati dell'esercizio 2018 sono stati pari a 16.106.041 mc, di cui 1.445.227 mc stimati e hanno subito una contrazione pari a circa 911.642 mc.

Costi Operativi

I costi operativi, principalmente connessi all'acquisto di beni e servizi necessari per l'espletamento delle attività caratteristiche della Società, sono risultati pari a complessivi €/migliaia 43.134 evidenziando un incremento rispetto al precedente esercizio (€/migliaia + 2.587).

In particolare si segnalano:

- Incrementi per immobilizzazioni per circa €/migliaia 5.230;
- aumento dei costi relativi al trasporto/smaltimento fanghi depurazione per circa €/migliaia 397;
- Aumento nei costi di analisi chimiche di circa €/migliaia 184 a seguito di cessione del ramo di azienda Laboratorio accompagnata da maggiori richieste di campionamenti ed analisi;
- aumento dei costi di energia elettrica di circa €/migliaia 154;
- decremento delle sopravvenienze passive di circa €/migliaia 1.848 k€, per la presenza nel 2017 di 1.600 k€ di sopravvenienze a storno delle attività relative al grossista SAT;
- Decremento dei costi relativi all'acquisto di acqua dal grossista SAT per circa €/migliaia 370;
- I costi del personale nel 2018 sono stati pari ad €/migliaia 11.652, con un decremento di circa €/migliaia 815 rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 12.467) a seguito principalmente della riduzione dell'organico dovuta al pensionamento (16 unità) e alla cessione dei rami d'azienda su Laboratorio e Metering (44 unità).

COSTI DEL PERSONALE	11.652	12.467	(815)	(6,5%)
Salari e Stipendi	8.165	8.769	(604)	(6,9%)
Oneri Sociali	2.892	3.147	(255)	(8,1%)
Trattamento di fine rapporto	517	532	(15)	(2,8%)
Altri costi del personale	78	19	59	310,5%

Il margine operativo lordo ammonta a 20,9 milioni di euro incrementandosi di 2,7 milioni rispetto agli 18,2 milioni di euro dell'esercizio 2017.

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni di competenza dell'esercizio ammontano a 12,2 milioni di euro e subiscono una diminuzione per un importo pari a 0,7 milioni di euro in seguito principalmente all'effetto combinato dell'assenza di svalutazioni di immobilizzazioni presenti nel 2017 (1,1 milioni di euro) e dell'incremento degli accantonamenti al fondo rischi su crediti (0,2 milioni di euro).

Risultato operativo



Il risultato operativo è pari a 8,7 milioni di euro, con un incremento di circa 3,5 milioni di euro rispetto agli 5,2 milioni di euro dell'esercizio 2017.

Oneri e proventi finanziari

Gli Oneri Finanziari ammontano a 4,2 milioni di euro, decrementandosi rispetto all'esercizio precedente per 0,9 milioni di euro essenzialmente per effetto del minor tasso di interesse applicato dalla capogruppo Iren S.p.A. (2,9%) rispetto a quello applicato dagli istituti bancari (4,25%), a partire dal 1 Aprile, data in cui Iren S.p.A. ha rimborsato il debito finanziario.

I Proventi Finanziari ammontano a 0,8 milioni di euro, decrementandosi rispetto al 2017 per 2,0 milioni di euro a seguito del minor effetto positivo dalla valutazione del derivato IRS.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato prima delle imposte si attesta a 5,4 milioni di euro, con un incremento di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 1,9 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2017 (+ 1.5 milioni di euro), causato principalmente dall'incremento delle imposte differite e anticipate (+ 1.5 milioni di euro).

Risultato netto del periodo

Il risultato netto del periodo ammonta a 3,5 milioni di euro, in significativo aumento (+78%) rispetto all'utile dell'esercizio 2017, che si attestava a 2 milioni.



5. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

DESCRIZIONE	Consuntivo 2018		Consuntivo 2017		Variazione 2018 vs 2017	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Capitale circolante netto	(35.362)	(25,4%)	(26.371)	(19,0%)	(8.991)	(6,4%)
Attività per imposte anticipate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti non correnti	5.569	4,0%	2.051	1,5%	3.518	2,5%
Immobilizzazioni tecniche	219.207	157,7%	213.895	153,7%	5.312	4,0%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Passività non onerose	(50.375)	(36,2%)	(50.453)	(36,3%)	78	0,1%
Capitale Investito Netto	139.039	100,0%	139.122	100,0%	(83)	0,0%
Posizione finanziaria netta	105.408	75,8%	108.998	78,3%	(3.590)	(2,5%)
Patrimonio netto	33.631	24,2%	30.124	21,7%	3.507	2,5%
Totale Fonti	139.039	100,0%	139.122	100,0%	(83)	0,0%

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali dell'esercizio 2018.

Il capitale circolante netto ammonta a un saldo negativo di 35,4 milioni di euro con un decremento di circa 9 milioni di euro rispetto al Dicembre 2017, quando era pari a circa 26,4 milioni di euro.

Da segnalare all'interno della variazione del capitale circolante netto, la diminuzione dei crediti commerciali Intercompany (- 13 milioni di euro) e dei debiti commerciali Intercompany (- 9,9 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2017.

Le immobilizzazioni tecniche, pari a 219,2 milioni di euro, si incrementano rispetto all'esercizio 2017 (213,9 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato degli investimenti realizzati (16,6 milioni di euro), degli ammortamenti di periodo e delle dismissioni di cespiti.

La Posizione Finanziaria Netta (= PFN) al 31/12/2018 è pari a 105,4 milioni di euro ed è migliorata per 3,6 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento della liquidità per circa 4,2 milioni di euro.

La PFN risulta così composta:

- 110,5 milioni di euro di indebitamento Intercompany verso la capogruppo a seguito dell'estinzione del debito a medio/lungo termine verso gli istituti bancari;
- 2,3 milioni di euro quali oneri finanziari maturati e non pagati verso la capogruppo dalla data di trasferimento del debito finanziario Intercompany dal pool di banche;
- 0,2 milioni di debiti di leasing;
- 6,5 milioni di euro di disponibilità liquide (costituiti da depositi bancari e postali e da valori in cassa);
- 1,1 milioni di euro per crediti finanziari verso banche legato al factor.

Il Patrimonio Netto ammonta a circa 33,6 milioni di euro. La variazione rispetto al 2017 è dovuta a:

- L'utile di esercizio pari a circa 3,5 milioni di euro (+ 1,5 milioni di euro rispetto al 2017);
- differenza tra riserve ed utili portati nuovo (+ 1,5 milioni di euro). Per l'analisi delle movimentazioni si



rimanda alla specifica tabella della nota integrativa.

INVESTIMENTI

Nel periodo risultano contabilizzati investimenti in beni immateriali e materiali per un ammontare complessivo pari a circa €/migliaia 16.678 (per 49 €/migliaia alinenati nel corso dell'esercizio), di cui in beni materiali per circa €/migliaia 16.566 e in beni immateriali per circa €/migliaia 63.

Di seguito la tabella degli investimenti con il dettaglio per tipologia degli interventi eseguiti:

INVESTIMENTI - ACAM ACQUE CONSUNTIVO AL 31.12.2018 (valori in € /migl.)			
TIPOLOGIA	ACTUAL 2018	ACTUAL 2017	Delta 2018 Vs 2017
NUOVE OPERE	2.940	1.871	1.069
ALLACCIAMENTI/CONTATORI	1.733	1.194	540
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione RETI (ACQ-FGN)</i>	<i>2.008</i>	<i>139</i>	<i>1.868</i>
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione IMPIANTI (ACQ+FOGN)</i>	<i>19</i>	<i>137</i>	<i>(117)</i>
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione IMPIANTI DEP/FOSSE IMHOFF</i>	<i>67</i>	<i>18</i>	<i>50</i>
<i>Manutenzione straordinaria RETI (ACQ+FOGN)</i>	<i>1.485</i>	<i>1.161</i>	<i>324</i>
<i>Manutenzione straordinaria IMPIANTI (ACQ+FOGN)</i>	<i>1.628</i>	<i>992</i>	<i>636</i>
<i>Manutenzione straordinaria IMPIANTI DEPURAZIONE</i>	<i>1.098</i>	<i>425</i>	<i>673</i>
TOTALE MANUTENZIONI STRAORDINARIE/RISANAMENTI RETI E IMPIANTI	6.305	2.871	3.434
<i>Acquisto Autospurgo, Attrezzature, autoparco, strumentazione Laboratorio</i>	<i>326</i>	<i>334</i>	<i>(8)</i>
<i>Acquista sede Acam Acque</i>	<i>5.262</i>	<i>0</i>	<i>5.262</i>
<i>investimenti immateriali (implementazione software e altre immateriali)</i>	<i>63</i>	<i>9</i>	<i>54</i>
ALTRI INVESTIMENTI	5.650	343	5.308
TOTALE INV. LORDI	16.629	6.278	10.351
<i>CONTRIBUTI</i>	<i>3.449</i>	<i>4.230</i>	<i>(781)</i>
TOTALE INV. NETTI	13.180	2.048	11.132



Interventi aventi ad oggetto la rete e gli impianti afferenti l'acquedotto:

- Avvio sul comprensorio della Val di Magra (Sarzana, Castelnuovo Magra, Luni) dell'attività di distrettualizzazione acquedottistica finalizzata all'individuazione della perdite e contenimento delle dispersioni. Costruzione di 20 distretti ed installazione di strumentazione sulla rete e sistemi controllati per la riduzione delle pressioni
- Realizzazione di relining su condotta DN 200 da campo pozzi Bolignolo ad intersezione Dn 300 su SS Aurelia nel comune di Castelnuovo magra
- Realizzazione e messa in esercizio di relining misto PEAD + Liner su 300 acciaio Via Cisa per fornitura centro commerciale zona Ipercoop Sarzana
- Realizzazione relining con liner della condotta da 500 di acciaio di collegamento tra le zone pozzi di Fornola sponda destra e sponda sinistra su ponte ferroviario fiume Magra nel comune di Vezzano Ligure
- Manutenzione straordinaria ed installazione dispositivi di disinfezione U.V. al serbatoio di Pieve nel comune di Zignago
- Potenziamento con nuova posa di PEAD DE 160 quartiere tra via Aldo Ferrari, zona sotto ferrovia e ponte Scorza a La Spezia
- Risanamento e potenziamento reti idriche via Turì (Sarzana); via Morucciola-via Serravalle-via Bozzi-via Padule(Luni); via dei Pini(Castelnuovo)
- Risanamento e potenziamento del collegamento by-pass (PEAD 315) tra galleria vecchia e galleria nuova nel comune di Vezzano Ligure
- Risanamento e potenziamento rete idrica loc. Quaratica (Riccò del Golfo); Pegui (Calice al Cornoviglio) Via Amandola a Levanto
- Impiementazione acquedotto isola Palmaria a seguito cessione impianti e reti al Comune di Portovenere da parte della Marina Militare
- Potenziamento rete idrica (600 ml PEAD 75) loc. Bardone a Riccò del Golfo
- Potenziamento rete idrica (150 ml da 90 e 150 ml da 110) loc. Vetrale a Beverino
- Potenziamento rete idrica (90 ml da 110) + gruppo valvole Brugnato
- Potenziamento rete idrica (165 ml da 50) loc Airola a Sesta Godano
- Potenziamento rete idrica (100 ml da 90) via della Pace Ameglia
- Potenziamento rete idrica (100 ml da 75) via interna Nave Sarzana
- Risanamento rete idrica (250 ml da 75) via Valle Arcola
- Risanamento rete idrica (250 ml da 75) via Ronzano Sarzana
- Risanamento rete idrica (100 ml da 63) via Canaletto Castelnuovo
- Potenziamento rete idrica (290 ml da 125) via Gramsci Ponzano S. Stefano
- Potenziamento rete idrica (130 ml da 140) via Greti di Durasca Follo
- Risanamento rete idrica (100 ml da 63) via Alloria a Portovenere
- Risanamento rete idrica (100 ml da 140) scalinata Cernaia a La Spezia
- Potenziamento rete idrica (290 ml da 200) Venere Azzurra a Lerici
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture del sistema idrico: sorgenti, stazioni di sollevamento zone pozzi e reti di adduzione e distribuzione;
- Manutenzione alle reti e agli impianti nei Comuni di Sarzana, Castelnuovo, Luni all'interno del progetto di distrettualizzazione e riduzione delle perdite.
- Installazione elettropompe ad alta efficienza per il progetto risparmio energetico





- Sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di telecontrollo a servizio dell'infrastruttura acquedottistica.
- Acquisiti e parzialmente installati nuovi misuratori di portata per aumentare la contabilizzazione dell'acqua prodotta

Interventi aventi ad oggetto la rete fognaria:

- Intervento di risanamento linea lungo Via Provinciale.
- Realizzazione nuovi allacci d'utenza (fognatura)
- Potenziamento stazione di sollevamento Fornaci Filippi e posa nuova condotta di rilancio (circa 350m). Installazione nuove apparecchiature di comando, controllo e telecontrollo
- Sollevamento via Borgolo, da riqualificare e potenziare. Installazione nuove apparecchiature di comando, controllo e telecontrollo
- Interventi di risanamento pozzetti linee di Via Bologna - Via Forlì - Via Parma - Via Ravenna - Via Modena
- Sostituzione tratto condotta in pressione Loc. Guercio
- Adeguamento e potenziamento delle condotte fognarie di Corso Roma e Via Rimembranza - 1° stralcio relining condotte
- Sollevamento Le Grazie Campo Sportivo, da prevedere un adeguamento definitivo dell'impianto con sistema pompante di maggiore prevalenza e portata
- Riconfigurazione sistema fognario loc. Paradiso con realizzazione scolmatore con collegamento a rete esistente
- Completamento della rete fognaria nera - quartieri costieri del Levante. Quartiere di Fossamastra
- Completamento della rete Fognaria nera - quartieri costieri del Levante. Primo lotto Viale San Bartolomeo da Pagliari a Mariperman
- Interventi di manutenzione straordinaria impianti di sollevamento acque reflue
- Interventi di manutenzione straordinaria reti fognatura
- Risanamento del sistema fognario del Quartiere Umbertino
- Rifacimento collettore fognario Via Fiume circa 20 metri diametro 300 (oltre due metri di profondità)
- Intervento lungo la Via Monfalcone: ripristino continuità linea fognaria in prossimità attraversamento FFSS.
- Rifacimento impianto di pompaggio Monterosso Capoluogo. Installazione nuove apparecchiature di comando, controllo e telecontrollo.
- Riqualificazione e risanamento sistema fognario Marina del Canaletto
- Potenziamento sollevamenti primari
- Estendimento rete fognaria zona Marola / Acquasanta
- Estendimento scarico a mare di emergenza
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di sollevamento con l'installazione di pompe più perforanti;
- Messa in servizio della nuova stazione sollevamento liquami nella zona est della città in prossimità della Termomeccanica

Interventi aventi ad oggetto le strutture depurative:

- Completamento dei lavori di vettoriamento da Bonassola a nuovo impianto depurazione Levanto compresa implementazione stazione pretrattamento/pompaggio nel Comune di Bonassola;
- Lavori di upgrading degli impianti di depurazione nel Comune di La Spezia (acquisto di un compressore ad alto rendimento energetico);
- Sviluppo della progettazione del sistema fognario depurativo a servizio dell'area denominata Fincantieri nei Comuni di La Spezia e Lerici;
- Esecuzione di interventi per la realizzazione del collegamento centro di Tellaro al depuratore di Camisano con conversione dell'attuale depuratore in centrale di sollevamento nel Comune di Lerici;
- Riconfigurazione del sistema depurativo delle Cinque Terre. Sviluppo progettazione quota parte centro di Monterosso nel Comune di Monterosso;
- Riconfigurazione del sistema depurativo delle Cinque Terre. Sviluppo progettazione quota parte centro di Riomaggiore nel Comune di Riomaggiore;
- Lavori di upgrading dell'impianto di depurazione di Silea nel Comune di Sarzana con sostituzione di opere elettromeccaniche;
- Sviluppo progettazione ed iter autorizzativo dell'intervento di upgrading dell'impianto denominato "Fulli" nel Comune di Sesta Godano;
- Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture depurative nei Comuni dell'ATO gestito;
- Adeguamenti dei comparti di trattamento primari tipo "Imhoff" nei Comuni serviti;
- Sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di misura e telecontrollo a servizio dell'infrastruttura depurativa.

6. RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2018 la situazione dei crediti e dei debiti (al netto di note debito/credito) verso la Società controllante e le Società consociate è sintetizzabile come segue, (valori espressi in Euro migliaia):

Tabella poste patrimoniali

Gruppo Iren	CREDITI	DEBITI
Iren spa	225.005	142.477.152
Acam Ambiente spa	1.929.699	45.165
Iren Rinnovabili spa	400	348.281
Recos spa	104.410	1.122
Ireti spa	169.714	2.017.152
Iren Acqua Tigullio spa	120.799	-
Iren Laboratori spa	46.944	194.170
Iren Mercato spa	58.161	1.566.130
Spezia Energy Trading srl	-	1.621.422
Iren Ambiente spa	-	222.177
Studio Alfa spa	-	2.000
Totale	2.655.132	148.494.771



La parte creditoria è costituita soprattutto da crediti iscritti verso la società Acam Ambiente S.p.A. prevalentemente relativi a servizi di depurazione.

La parte debitoria è costituita prevalentemente da debiti verso la controllante IREN S.p.A. di natura finanziaria.

La parte residua iscritta verso IREN S.p.A. è costituita da debiti di natura commerciale, relativi ai contratti di servizio gestionali ed informatici ed in misura minore da debiti derivanti dai Progetti SII inizialmente in capo ad ACAM S.p.A. e successivamente trasferiti ad ACAM Acque, fatturazioni di magazzino ed affitti. Tali crediti derivano dall'avvenuta incorporazione da parte di Iren S.p.A. della precedente società controllante Acam S.p.A. avvenuta in data 1 novembre 2018

Sono inoltre presenti debiti verso la società IRETI S.p.A. relativi a poste di debito trasferite nell'ambito della cessione del ramo PDL tra la società Acam S.p.A. (precedente creditore) ed IRETI S.p.A., oltre ad attività di consulenza sui progetti di investimento; verso la società Iren Mercato per poste generate per effetto della cessione del ramo dei servizi commerciali di Integra S.r.l.; verso Spezia Energy Trading per crediti di natura commerciale relativi a forniture di energia elettrica.

Tabelle Poste Economiche

Gruppo Iren	RICAVI	COSTI
Iren spa	76.867	8.123.869
Acam Ambiente spa	46.414	26.703
Iren Rinnovabili spa	484	29.528
Recos spa	7.540	822
Ireti spa	96.616	1.267.540
Iren Acqua Tigullio spa	-	-
Iren Laboratori spa	39.327	185.536
Iren Mercato spa	58.161	338.493
Spezia Energy Trading srl	-	1.621.421
Iren Ambiente spa	-	222.177
Studio Alfa spa	-	2.000
Totale	325.409	11.818.089

Per l'analisi costi/ricavi si rimanda al paragrafo relativo al conto economico.

7. QUADRO NORMATIVO

Di seguito si riepilogano le Delibere e Consultazioni emanate nel corso del 2018 dall'AEEGSI (adesso ARERA), maggiormente significative per il settore idrico:

- a) **Regolazione qualità tecnica (Del. 917/17)**: tale delibera prevede, per ciascun servizio idrico, l'individuazione di obiettivi di miglioramento annuale/mantenimento sulla base della performance del gestore nell'esercizio 2016. La definizione di tali obiettivi viene effettuata da parte dell'EGA nell'ambito del processo di predisposizione della proposta tariffaria per l'esercizio 2018-2019 ed è strettamente correlata alla pianificazione degli interventi programmati nell'arco della concessione. Per stimolare il raggiungimento degli obiettivi è altresì stato introdotto un meccanismo incentivante, alimentato dalla componente tariffaria UI2 (0,9 cent€ per m3 per servizio); tali premialità (incentivi-penali) saranno riconosciute/applicate da ARERA, attraverso un modello multi-stadio, a partire dal 2020.
- b) **Aggiornamento dell'articolazione tariffaria ai sensi del TICSI (Del. 655/17)**: tale delibera prevede che i gestori applichino, entro l'ultima bolletta utile di competenza del 2018, la nuova articolazione tariffaria approvata dagli Enti di Governo d'Ambito (EGA) e strutturata coerentemente allo schema previsto dalla delibera in oggetto. In particolare la delibera prevede:
- I. l'introduzione di una tariffa domestica residente con logica pro-capite (al fine di assicurare a ciascun individuo i 50 litri di acqua al giorno a tariffa agevolata);
 - II. l'introduzione, nell'ambito delle tariffe domestiche, della categoria d'uso condominiale;
 - III. l'introduzione tra le utenze non domestiche dell'uso pubblico disalimentabile e dell'uso pubblico non disalimentabile (nel quale rientrano, anche gli ospedali, le case di cura, le carceri, gli istituti scolastici, le bocche antincendio, ecc.).
- c) **Introduzione del bonus per utenze in stato di disagio economico (Del. 897/17)**: l'Autorità ha introdotto dal 2018 il bonus idrico per il sostegno delle utenze in stato di disagio economico. Tale bonus, alimentato da componente tariffaria obbligatoria UI3 (0,5 cent/€ per linea acquedotto), è destinato alla copertura di un consumo giornaliero di 50 litri di acqua a persona. L'Autorità ha altresì previsto la possibilità per gli EGA di introdurre bonus idrici integrativi.

Nel corso del 2018 l'Autorità ha emanato due documenti di consultazione: uno relativo alle procedure di contenimento della morosità (DCO 80/2018) e l'altro relativo al controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel SII (DCO 573/18). Le delibere finali circa tali procedimenti sono attese nel corso del 2019.

Si ricorda infine che nel corso dell'esercizio ARERA, con determina n°1/2018 - DSID del 29 marzo ed in ottemperanza alla deliberazione 918/2017/R/IDR, ha avviato il processo di aggiornamento infraperiodo delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2018 e 2019.

Delibere dell'Ente di Governo d'Ambito di La Spezia

Con riferimento ai riflessi normativi nazionali sull'Ambito Territoriale Ottimale di La Spezia è utile ricordare che in data 07/11/2017 il TAR Lombardia ha provveduto ad accogliere parzialmente il ricorso, presentato dalla società SAT e dall'Ente di Governo d'Ambito, avverso alla Delibera ARERA N°



524/2016/R/IDR con la quale l'Autorità aveva apportato alcune modifiche alla proposta tariffaria 2016-2019 presentata dallo stesso EGA con particolare riflesso sulle tariffe di scambio di servizi all'ingrosso. In data 30/11/2017 ARERA, con Delibera 787/2017/C/IDR, ritenendo fondati i motivi per proporre appello avverso alla sentenza del TAR sopracitata, conferisce mandato a procedere al Direttore della Direzione Legale. Il 15 Marzo 2018 all'udienza cautelare fissata per la Camera di Consiglio, ARERA ha rinunciato alla richiesta cautelare e conseguentemente la causa è proseguita nel merito con udienza fissata per il 20/12/2018. Ad oggi non è ancora stato pubblicato alcun provvedimento in merito. Il 6 Aprile 2018 EGA, in forza della sentenza del TAR Lombardia, ha provveduto a rideterminare uno schema tariffario provvisorio, ripristinando i contenuti della delibera EGA censurata dall'Autorità inerenti le forniture all'ingrosso di acqua potabile. In coerenza alla linea assunta dall'Ente di Governo d'Ambito, lo stesso ha provveduto ad approvare l'aggiornamento tariffario infraperiodo 2018-2019 (delibera del Consiglio Provinciale della Spezia n°41 del 03/08/2018). La delibera ha previsto un incremento tariffario per l'anno 2018 pari a circa il 2,7% rispetto alle tariffe praticate nell'anno precedente, mentre per il 2019 non si prevede alcun ulteriore incremento tariffario.

Relativamente alla modifica delle articolazioni tariffarie in coerenza alla normativa TICSI, si specifica che, alla data odierna, l'Ente di Governo d'Ambito non ha ancora provveduto ad approvare la nuova struttura tariffaria. Tale condizione non ha consentito alla società di effettuare il conguaglio delle competenze 2018 rispetto alla nuova articolazione.

8. PERSONALE E FORMAZIONE

L'organico della Società alla data del 31/12/2018 risultava così composto:

Qualifica	Numero
Dirigenti	0
Operai	142
Impiegati	41
Personale in forza al 31/12/2018	183

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2018 è stata la seguente:

Movimentazione anno 2018	Numero
Personale in forza al 31/12/2017	236
Entrate	
Operai	4
Impiegati	5
Uscite	
Operai	25
Impiegati	37
Personale in forza al 31/12/2018	183

In sintesi: l'organico al 31/12/2018 è pari a 183 unità di cui:

n. 180 con contratto Full Time a tempo indeterminato e n° 3 con contratto Part-Time a tempo indeterminato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per quanto concerne le attività formative, sono state svolte oltre 2.300 ore di formazione, con la seguente distribuzione:

Ore per Tematica	Ore
Addestramento e Formazione Specialistica	534
Manageriale	0
Informatica di base	20
Sicurezza	1800

La società è particolarmente attenta a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Sul totale della formazione erogata il 76% riguarda la formazione in tema di Sicurezza sul Lavoro.

Le attività sopra riportate, per un totale di 520 ore di formazione, sono state realizzate utilizzando le risorse accantonate sul conto aziendale Fondimpresa.

Tra le varie iniziative si cita il progetto "Formazione Gruppo Acam in materia di Sicurezza sul Lavoro", realizzato attraverso il contributo di Fondimpresa, di cui si descrivono di seguito i principali contenuti:

Rischio in attività di Laboratorio

Il corso ha affrontato principalmente le seguenti tematiche: rischi per la salute del personale di laboratorio, utilizzo sostanze pericolose (etichettature, stoccaggio, impiego, manipolazione, segnaletica di sicurezza, dispositivi di protezione individuali ed indicazioni per la gestione delle emergenze in caso di eventi incidentali.



Aggiornamento formazione per Preposti

Per il personale designato come "preposto", è stato organizzato un corso di aggiornamento della durata di 8 ore che ha coinvolto 58 risorse della Società, per un totale di 464 ore di formazione. I contenuti trattati hanno riguardato l'approfondimento e l'aggiornamento delle seguenti tematiche:

- ✓ Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità
- ✓ Relazione tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione
- ✓ Definizione e individuazione dei fattori di rischio
- ✓ Incidenti e infortuni mancati
- ✓ Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera
- ✓ Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione

Le altre iniziative di "formazione obbligatoria" sono state svolte le seguenti attività, a "costo aziendale", per un totale di 1288 ore di formazione ed il coinvolgimento di circa 60 risorse.

- Aggiornamento Primo Soccorso
- Aggiornamento Antincendio
- Aggiornamento RLS
- Ambienti Confinati – Utilizzo Autorespiratori
- Utilizzo gru su Autocarro
- Segnaletica Stradale – Cantieri (preposti)
- Segnaletica Stradale (lavoratori)

Da citare anche il corso sul D.lgs. 231/01, a docenza interna, che ha coinvolto circa 190 persone della Società, per un totale di 398 ore di formazione, per un corso d'aula di approfondimento sui seguenti temi:

- I principi generali del Codice Etico
- Vision Mission e Valori di Iren
- Criteri di Condotta nei Rapporti con gli Organi della Giustizia e le Autorità pubbliche di Vigilanza.

Infine si descrivono alcune iniziative finalizzate ad inquadrare sistemi e procedure del Gruppo Iren, per un totale di circa 136 ore di formazione:

- Utilizzo Piattaforma Ordini di Acquisto (Myo)
- SW Flux per la gestione del Protocollo: addestramento all'uso
- Sistemi di videosorveglianza: gestione operativa e aggiornamento operativo

9. INDICI DI BILANCIO

INDICI DI REDDITIVITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2018	2017
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	10,1	(2,7)
2	EBITDA	%	32,7	30,3
3	EBIT	%	13,6	8,0
4	RISULTATO NETTO	%	5,5	3,4
5	ROI (Reddittività Capitale Investito)	%	6,3	3,4
6	ROE (Reddittività Capitale Proprio)	%	10,4	6,5
7	ROS (Reddittività delle Vendite)	%	13,6	8,0
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N°	0,0	0,0

INDICI DI SOLVIBILITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2018	2017
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	5,0	6,2
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	14,7	8,7

INDICI DI EFFICIENZA				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2018	2017
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	210	241
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€/000	305,1	241,4
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€/000	99,7	73,1

NOTA: per alcuni indici sono qui di seguito indicate sia la formula di calcolo, (in base al numero di riferimento), che il significato sintetico dell'indice stesso.

- Rif. 2, 3, e 4: EBITDA, EBIT, e RISULTATO NETTO sono espressi in valore percentuale sul "Valore della produzione"

- Rif. 5: Il ROI ("return on investment") è il rapporto percentuale tra risultato operativo e capitale investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per capitale investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia





l'attivo totale netto meno gli investimenti extra caratteristici, (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale). Il ROI è quindi l'indice di misura della redditività del capitale investito, in quanto indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate, (esprime cioè quanto rende 1 Euro di capitale investito nell'azienda). Il valore di ROI dipende sia dal reddito operativo medio per unità di ricavo che dalla rotazione del capitale investito; infatti: $ROI = ROS \times ROT$.

- **Rif. 6:** La redditività, in ambito aziendale, indica la percentuale di guadagno percepita dai soci che hanno investito nel capitale proprio dell'azienda il proprio denaro o i propri beni. L'indicatore della redditività del capitale proprio dei soci investito nell'azienda è dato dal *ROE* ("return on equity" = redditività del capitale proprio) che è il risultato del rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il capitale proprio. Questo indice deve essere confrontato con lo stesso indice riferito agli anni precedenti e con quello delle altre imprese dello stesso settore per poterne esprimere un giudizio in termini positivi o negativi.

- **Rif. 7:** Il *ROS* ("return on sales") rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo, (*Reddito Operativo / Ricavi Netti = ROS*); tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. Dipende dalle relazioni esistenti tra ricavi e costi operativi, ed esprime la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo.

- **Rif. 8:** Il "Tasso di rotazione del capitale investito", abbreviato *ROT*, è una misura economica della rotazione del capitale investito. La variazione, nel tempo o nello spazio, dell'indice dà un'indicazione dell'efficacia dell'utilizzo dei fattori produttivi (= capitale investito) in relazione ad un determinato volume di ricavi. Rappresenta con il *ROS* la disaggregazione del *ROI*.

- **Rif. 9:** Tale indice è calcolato come rapporto tra la "Posizione Finanziaria Netta" (= *PFN*), ed il "Margine Operativo Lordo" (= *EBITDA*).

Questo indicatore segnala di quante volte l'indebitamento finanziario netto supera la marginalità lorda dell'impresa considerata, ossia la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica.

E' un indice fondamentale per rappresentare la capacità di solvibilità di un'azienda: esprime, infatti, un'indicazione sulla capacità della stessa di finanziare i mezzi di terzi, (quanti anni l'azienda impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica).

Quanto più il valore del rapporto risulta elevato, tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento.

Anche per questo indice non esiste un valore obiettivo assoluto, e non esistono soglie critiche univoche in base alle quali decretare se una società è o meno solida sotto il profilo finanziario, in quanto i debiti di un'azienda sono anche funzione del settore di appartenenza e della propria redditività. Tuttavia valori superiori al cinque segnalano certamente una tensione finanziaria significativa.

- **Rif. 10:** Tale indice è calcolato come rapporto tra l'*EBIT* e gli *Oneri Finanziari*, (= "Interest Coverage"), e misura il rapporto tra il risultato operativo al netto di accantonamenti ed ammortamenti, e gli oneri finanziari netti, che dal margine operativo netto devono essere coperti. Un risultato inferiore all'unità denota una sostanziale difficoltà dell'azienda di far fronte agli oneri derivati dall'indebitamento esistente con i normali flussi generati dall'attività caratteristica.

- **Rif. 11:** il numero medio dei dipendenti nell'anno X è calcolato mediante la seguente formula:



(N° dipendenti al 31 Dic. dell'anno X + N° dipendenti al 31 Dic. dell'anno X-1 / 2).

10. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

La politica per la gestione integrata Qualità_Ambiente_Sicurezza (HSEQ)

La politica di Acam Acque S.p.A. si ispira a criteri di efficienza, ponendo al centro della propria attenzione i destinatari della propria attività, con l'obiettivo principale di garantire la piena soddisfazione delle esigenze, esplicite ed implicite, dei propri clienti.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Società si sta impegnando a gestire i propri processi, attraverso una graduale adozione di un Sistema integrato Qualità_Ambiente_Sicurezza (QAS), secondo le prescrizioni di cui alle norme internazionali UN EN ISO 9001, UN EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001.

In virtù del concetto di "Miglioramento continuo" ed in linea con i principi definiti dal Sistema di Gestione QAS, secondo quanto stabilito dalle succitate norme di riferimento, la Direzione aziendale Acam Acque ha avviato un processo di certificazione volontaria con l'obiettivo specifico di permettere:

- una crescente integrazione, consapevolezza e coinvolgimento di tutte le figure aziendali che direttamente e/o indirettamente impattano sui concetti e vincoli cogenti inerenti i SGSL,
- un incremento del livello di sicurezza aziendale e conseguente riduzione degli infortuni;
- una riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni,
- un miglioramento dei rapporti con gli organi di controllo, con i dipendenti e con le organizzazioni sindacali.

A tal riguardo il lavoro di avvicinamento alla certificazione di tutti i processi aziendali secondo i criteri definiti dalla norma UNI EN ISO 45001 ha visto, nel corso dell'anno 2018, il mantenimento della certificazione del sistema depurativo aziendale con il superamento della verifica di certificazione sostenuta e positivamente superata.

Nel corso del primo semestre 2018 Acam Acque ha sostenuto e positivamente superato le verifiche, effettuate da ente DNVGL, per il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015) e nel mese di Gennaio 2018 per il sistema di gestione per la Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) per l'attività di "Gestione della rete idrica ed antincendio portuale; erogazione di acqua al naviglio".

Modello Organizzativo - Linee Guida di riferimento

Acam Acque, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 30 D.lgs. 81/08 s.m.i., ha adottato un Modello di organizzazione e di gestione definito conformemente alle British Standard OHSAS 18001:2007 (attuale UNI EN ISO 45001), idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

L'Organismo di Vigilanza "monocratico" (A. Casseri), è stato nominato in data 29 Maggio 2018, attraverso delibera C.d.A.



Organigramma della sicurezza



FIGURE	COGNOME NOME	DATA NOMINA/DELEGA
Datore di lavoro	Zucchi Alberto	11/04/2018
Dirigente con Delega in materia di sicurezza s.l.	Fanton Marco	16/05/2018
Responsabile Servizio prevenzione e protezione	Bertelà Giovanni	30/11/2018
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Bellati Aldo	20/09/2016
	Ferrari Antonio	12/01/2010
	Pericoli Stefano	12/01/2010
Medico competente	Pellegrotti Antonio	04/12/2018
Preposti e Addetti emergenza	La società ha previsto degli addetti	

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e delle emergenze e individuazione delle modalità di controllo, in ottemperanza alle prescrizioni legislative e alle procedure aziendali

Sono presenti documenti specificatamente elaborati in relazione alla identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle emergenze, attualmente in fase di revisione:

DOCUMENTI	Ed./Rev.	DATA CERTA	VALIDAZIONE	SOTTOSCRIZIONE
DVR D.Lgs 81/08 s.m.l.	Ed.1 Rev 0	20/01/16	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Servizio Porto	Ed.1 Rev 3	25/05/18	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Servizio Depurazione	Ed.1 Rev 3	10/04/18	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Stress da lavoro correlato	Ed.0 Rev 3	22/01/16	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Incendio	Ed.1 Rev 1	10/02/15	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Elettrico	Ed.2 Rev 2	08/11/16	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Chimico	Ed.0 Rev 1	24/06/10	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Chimico Servizio Depurazione	Ed.0 Rev 2	26/02/18	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Chimico Servizio Laboratorio	Ed.2 Rev 2	17/01/18	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Rumore	Ed.0 Rev 4	05/12/16	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS
DVR Vibrazioni	Ed.1 Rev 0	10/11/16	21/05/2018	D.d.L., RSPP, M.C., RLS

Rischi particolari (Lavoratrici madri, disabili)

La valutazione dei rischi per le dipendenti di sesso femminile, è effettuata dal Medico Competente unitamente a SPEP, preventivamente, in modo da comprendere, quando vi siano donne in età fertile, oltre ai rischi per la salute riproduttiva, tutti i rischi per la gravidanza e l'allattamento, tenendo conto, in entrambi i casi, sia della salute della donna che di quella del bambino.

Le azioni preventive sono trattate nel DVR, l'opera d'informazione è svolta soprattutto in occasione delle visite preventive e periodiche, dal Medico Competente, con riferimento a specifici rischi lavorativi ed a quanto previsto dagli Artt. 1 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e dal D.lgs. 645/96).

I soggetti con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali sono aziendali tutelati in ottemperanza ai disposti normativi cogenti, ed assistiti nell'ambito di eventuali condizioni d'emergenza (vd. soggetti scarsamente in grado, in modo autonomo, di ottemperare alle disposizioni impartite dai piani di evacuazione/ emergenza rispetto a prestazioni eccedenti le loro capacità).

Monitoraggio e misurazione delle prestazioni del sistema per la sicurezza e salute, nonché per il mantenimento della conformità legislativa:

Il monitoraggio e la misurazione delle prestazioni del sistema SGSL sono puntualmente attuate anche in funzione degli aggiornamenti normativi attraverso la specifica banca dati "Ambiente & Sicurezza" (Vd. anche identificazione normativa applicabile).

Ruoli, compiti, responsabilità, adeguati a garantire l'effettiva gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Le job description dei lavoratori dipendenti sono in fase di aggiornamento e saranno integrate relativamente alla parte riguardante i compiti e le responsabilità in materia di sicurezza e ambiente (vd. Banca dati "Gamma").

Gli incarichi saranno individualmente ufficializzati, a formazione avvenuta, attraverso la consegna di specifiche comunicazioni al fine di richiamare, anche formalmente, l'attenzione dei lavoratori sull'applicazione dei dettami normativi e sul rispetto delle misure e procedure individuate dall'Azienda.

Procedure aziendali

In conformità ai requisiti legislativi cogenti, in seno al graduale percorso di sviluppo di un Sistema integrato (QAS), secondo le prescrizioni di cui alle norme internazionali UN EN ISO 9001, UN EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 (attuale UNI EN ISO 45001), sono presenti procedure ed istruzioni operative necessarie per la gestione dei processi aziendali.

Gradualmente, dal 2019, è prevista l'avvio della fase di allineamento alle procedure IREN.





Formazione, addestramento e coinvolgimento del personale e dei suoi rappresentanti (RLS).

Nell'anno 2018 è stata svolta attività formativa così come riportata nella tabella sottostante.

Tipologia attività	Periodo svolgimento	Durata ore	Totale partecipanti	Presenti	Assenti	Totale ore formazione
RLS	aprile '18	8	2	2	0	16
PREPOSTI	aprile '18	8	45	41	4	328
SEGNALAMENTO CANTIERI	maggio '18	8	57	47	10	376
AMBIENTI CONFINATI - AUTORESPIRATORE	maggio / giugno '18	8	39	39	0	312
ANTINCENDIO	maggio / giugno '18	6	18	18	0	108
PRIMO SOCCORSO	maggio / giugno '18	6	14	14	0	84
UTILIZZO GRU SU AUTOCARRO	giugno '18	12	12	12	0	144
RISCHIO ATTIVITA' LABORATORIO	giugno '18	8	7	7	0	56
	Totali		194	180	14	1424

Comunicazione, partecipazione e consultazione, dei dipendenti e delle parti interessate:

Questo processo non è sempre facile e il coinvolgimento e la condivisione dei lavoratori nel progetto è una delle difficoltà maggiormente riscontrate.

I corsi di formazione rappresentano la sede più opportuna per aumentare la consapevolezza dei lavoratori nei riguardi delle attività a rischio e nel contempo coinvolgerli nell'individuazione, valutazione e gestione dei rischi.

L'informazione è garantita attraverso la distribuzione e divulgazione di opuscoli e affissioni su temi specifici (alcol, sostanze psicotrope, tutela lavoratrici, preposti, lavori a VDT, ecc.).

Rapporti con enti di controllo:

L'organizzazione ed il mantenimento dei rapporti con gli Enti esterni di vigilanza e controllo (AUSL, UOPSAL, INAIL, ARPAL, VVF, Direzione Provinciale del lavoro ed altri), sono curati dal Servizio Prevenzione e Protezione.

Contestazioni da parte di autorità preposte alla verifica del rispetto delle norme in materia di sicurezza s.l.

Nel corso del 2018 è stata comminata ad Acam acque S.p.A. un'unica sanzione agli esiti dell'accertamento da parte del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro La Spezia, espletato in data 5 Aprile 2018, presso il cantiere di manutenzione reti acqua in Sarzana Via dei Molini 14 (vd. Verbale di primo accesso ispettivo n. 2018-130120-PACC-1 del 05/04/2018).

Sono state contestate ad Acam Acque, da parte degli Ispettori Nucleo CC DTL della Spezia, le violazioni agli articoli 108 (Viabilità nei cantieri) ed all'articolo 109 (Recinzione del cantiere) D.lgs. 81/08 s.m.i.e e comminata un'ammenda pari a 1.863,20 € (vd. Verbale CC Prot. 29/30 notificato mediante consegna a mano ad Ing. M. Fanton, Direzione Acam Acque S.p.A.).

Nell'arco dello scorso anno non sono intervenute contestazioni da parte di autorità preposte alla verifica del rispetto delle norme in materia di sicurezza s.l. in merito ad infortuni/malattie professionali occorsi/denunciati ne richieste di risarcimento da parte dell'INAIL.

Infortuni sul lavoro

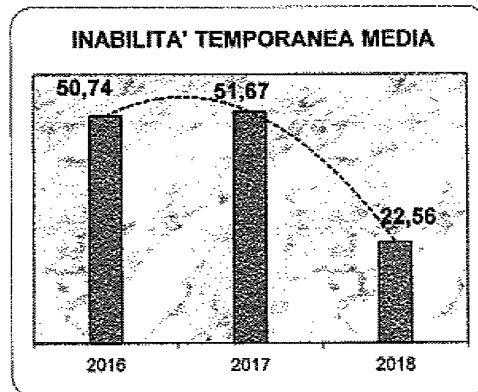
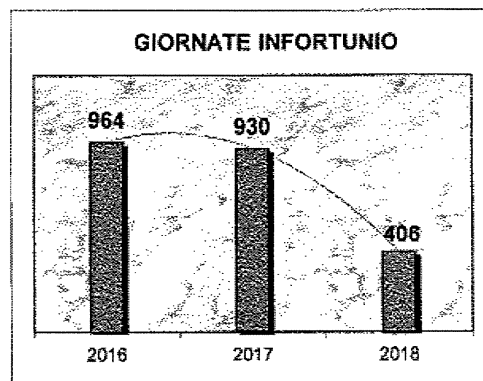
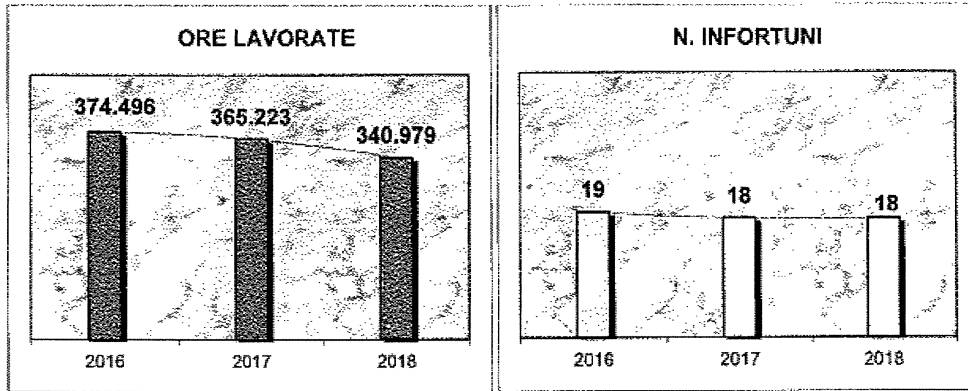
Gli infortuni e i mancati incidenti sono oggetto di monitoraggio puntuale attraverso indagini interne atte ad analizzare sistematicamente gli eventi accaduti al fine di individuare misure preventive, correttive e migliorative (vd. specifica procedura aziendale).

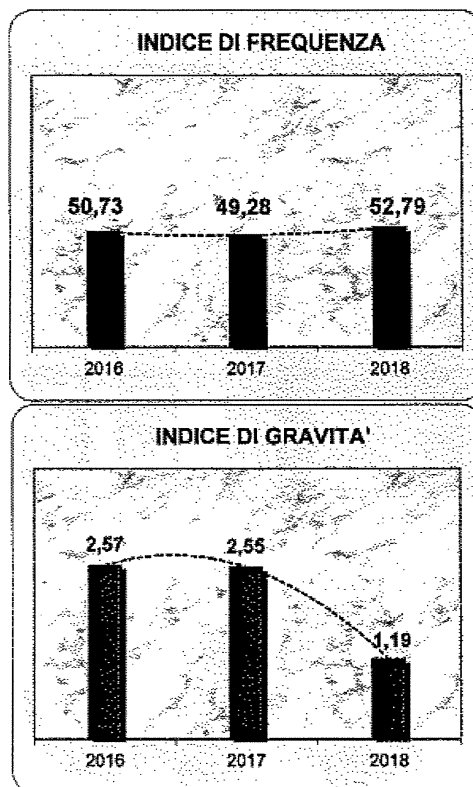
Nel 2018 in Acam Acque si sono verificati n.18 infortuni sul lavoro, 3 dei quali hanno comportato assenze dal lavoro superiori ai 40 giorni.





INFORTUNI SUL LAVORO - ANDAMENTO PLURIENNALE 2016 - 2018





✎ Nota esplicativa sugli indicatori infortunistici INAIL:

✎ **INDICE DI FREQUENZA (MISURA DEL RISCHIO INFORTUNISTICO)**

RAPPRESENTA IL NUMERO DI INFORTUNI ACCADUTI, CON ASTENSIONE DAL LAVORO DI ALMENO UN GIORNO, PER MILIONE DI ORE LAVORATE;
 $N. \text{ INFORTUNI } \times 1.000.000 / N. \text{ ORE LAVORATE}$

✎ **Indice di gravità (misura del danno infortunistico)** rappresenta il numero di giornate perse per mille ore lavorate
 $N. \text{ GIORNI D'INFORTUNIO } \times 1.000 / N. \text{ ORE LAVORATE}$

✎ **DURATA MEDIA DELL'INABILITÀ TEMPORANEA**

PESA LE CONSEGUENZE INVALIDANTI SUL NUMERO DI INFORTUNI CHE PROVOCANO L'ASTENSIONE DAL LAVORO DI ALMENO UN GIORNO.
 $N. \text{ GIORNI D'INFORTUNIO } / N. \text{ INFORTUNI}$



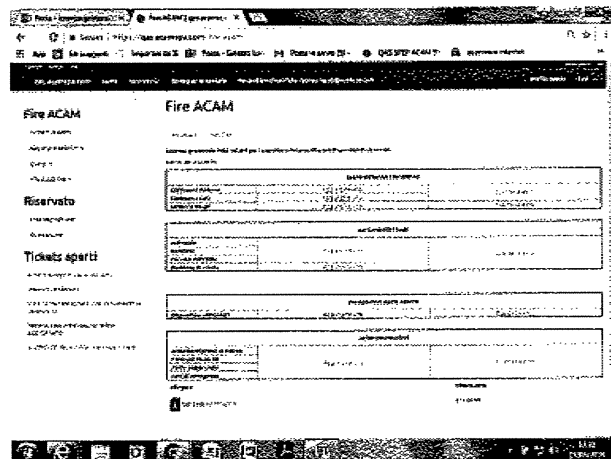
Gestione delle emergenze

A seguito della definizione di specifico capitolato di appalto a cura di QAS e l'espletamento della relativa gara, il controllo la verifica e la revisione di tutti i Presidi/Dispositivi di sicurezza è stato affidato a ditta specializzata (Se.pr.in S.r.l.).

L'appalto prevede la gestione dei presidi antincendio e dei presidi medico chirurgici oltre che:

- ↓ CHIUSURE TECNICHE
- ↓ AUTOPROTETTORI
- ↓ SEGNALETICA DI SICUREZZA, LUCI DI EMERGENZA
- ↓ DPI ANTICADUTA

Le registrazioni di quanto previsto nel sopraindicato capitolato sono assicurate attraverso il nuovo sistema gestionale FIRE-ACAM studiato e personalizzato per la gestione delle singole attività espressamente previste dal processo in oggetto (vd. sottostante immagine Home Page SW gestionale FIRE - ACAM).



Recentemente QAS ha provveduto al censimento dei presidi medici (Cassette pronto soccorso, lavaocchi, kit antiviper) c/o tutti i mezzi operativi aziendali provvedendo al ripristino delle dotazioni a seconda delle esigenze operative e delle attività svolte; ciò ha comportato un aggiornamento del suddetto data base di riferimento.

PIANI DI EMERGENZA

Al fine di garantire una adeguata risposta all'emergenza, sono presenti specifici piani di emergenza relativamente alle diverse sedi aziendali: impianti di Depurazione presidiati (Stagnoni, Camisano, Silea, Follo, Levanto) e non presidiati, Sala Operativa Crispi, MIM, Direzione/Uffici tecnici Via Redipuglia/Crispi, Laboratorio Via Crispi, Sede V. di Magra Pallodola, Sede V. di Vara Borghetto, Centrali acquedotto non presidiati, Cantieri manutenzione reti idriche, Cantieri manutenzione reti fognarie.

I suddetti documenti sono in fase di aggiornamento in funzione delle novità legislative e dei recenti mutamenti di carattere organizzativo.

PROVE EVACUAZIONE

In linea con i programmi definiti, relativamente alle esercitazioni (addestramento evacuazione), previste per affrontare consapevolmente eventuali situazioni di emergenza, si riporta il piano delle Prove di evacuazione relative all'anno 2018.

PROVE DI EVACUAZIONE anno 2018				
N.	SITO	UBICAZIONE	AMBIENTE DI LAVORO	SCENARIO IPOTIZZATO
1	SEDE ACAM ACQUE	VIA REDIPUGLIA CRISPI LA SPEZIA	UFFICI	TERREMOTO
2	LABORATORIO	VIA REDIPUGLIA CRISPI LA SPEZIA	LABORATORIO	TERREMOTO
3	OFFICCINA MIM	VIA REDIPUGLIA CRISPI LA SPEZIA	OFFICINA	TERREMOTO
4	IMPIANTO DEP. NON PRESIDIATO LEVANTO	LOC.TA' LEVANTO	PRESIDIO	SVERSAMENTO

Monitoraggio condizioni di lavoro:

Nel corso del 2018 sono stati effettuati n. 8 sopralluoghi c/o ambienti di lavoro:

I suddetti sopralluoghi svolti non hanno evidenziato carenze rilevanti dal punto di vista igienico-sanitario, del microclima e degli spazi di lavoro.

Ove necessario sono state definite e attuate adeguate misure correttive a risoluzione delle criticità emerse.



Attrezzature e macchinari

Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ai requisiti di cui al capo I Titolo III D.lgs. 81/08 s.m.i., idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi.

Relativamente alla scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro ha preso in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere,
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro,
- c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse,
- d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

ed ha preso le misure necessarie affinché le attrezzature di lavoro siano installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso.

Ciascuna attrezzature in uso è corredata di:

- targhetta marcatura CE,
- dichiarazione di conformità,
- manuali d'uso e manutenzione in lingua italiana.

L'utilizzo delle attrezzature che richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, è consentito ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati.

Utilizzo e gestione controllata della documentazione per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La gestione controllata della documentazione sarà migliorata con la prossima adozione e l'utilizzo di specifici programmi informatici: sw PSL _ EPC (gestionale integrato) e sw FIRE-ACAM (gestione antincendio).

Programmi e obiettivi specifici - Riesame e mantenimento dell' idoneità, dell' adeguatezza e dell' efficacia del sistema di gestione compresa valutazione di opportunità di miglioramento e l' eventuale necessità di apportare modifiche al sistema, alla politica e agli obiettivi

Il riesame e il mantenimento dell' idoneità, dell' adeguatezza e dell' efficacia del sistema di gestione ha coinciso, anche nel 2018, con la riunione periodica di cui all' art.35 comma 5 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., svoltasi il 17 Maggio.

Nel corso della riunione sono stati esaminati gli aspetti relativi alla prevenzione e protezione dai rischi e alla salute sul luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria, andamento infortuni e malattie professionali, documenti all' esito della valutazione del rischi, dispositivi di protezione individuale, informazione e formazione).

La prossima Riunione periodica (riunione congiunta AU, MC, RSPP e RLS), è prevista per il mese di Febbraio 2019. Il suddetto contesto sarà un' ulteriore occasione per apportare, eventualmente, modifiche al sistema, alla politica, agli obiettivi e per promuovere opportunità di miglioramento ed allineamento agli standard IREN.

Sorveglianza sanitaria

Sulla base dell' articolazione delle varie mansioni lavorative e dei rischi professionali, desunti dai sopralluoghi e dalla letteratura scientifica, i lavoratori sono stati divisi in gruppi con omogenea esposizione al rischio al fine di definire il "Protocollo sanitario aziendale".

Nel Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 sono stati eseguiti n. 182 accertamenti sanitari (177 visite periodiche, 4 rientri dopo 60 gg. assenza, 1 giudizio idoneità specifica), previsti dal suddetto protocollo.

Sono risultati idonei alla mansione specifica 89,62 % dei lavoratori dipendenti.

I suddetti accertamenti si sono svolti presso lo studio del medico competente; la visita medica è stata condotta tramite la raccolta dei dati anamnestici e l' effettuazione dell' esame obiettivo mirato ad organi ed apparati possibili bersagli dei potenziali fattori di rischio del settore lavorativo specifico; si è provveduto ad informare i lavoratori sul significato ed il ruolo dei controlli sanitari; i risultati degli accertamenti sanitari sono stati comunicati personalmente ad ogni singolo lavoratore; eventuali patologie extra lavorative sono state segnalate agli interessati con l' invito a rivolgersi al medico curante per gli accertamenti del caso.

Per ciascun dipendente della Ditta è stata redatta, su software specifico Asped2000, una cartella sanitaria e di rischio contenente le informazioni clinico anamnestiche personali, i risultati degli esami strumentali ed il giudizio di idoneità alla mansione specifica; le schede sanitarie e i risultati degli esami strumentali sono conservati c/o lo studio del medico competente.



11. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno ha subito a sua volta modifiche con l'acquisizione del Gruppo ACAM da parte di IREN S.p.A.

E' stata innanzitutto data comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che ACAM ACQUE S.p.a. si trova, dal 5 giugno 2018 (data di cessione ad IREN S.p.A. delle ultime 4 azioni di ACAM S.p.A. detenute da una pubblica amministrazione), nella condizione di società interamente partecipata da società a sua volta interamente partecipata da società quotata (IREN S.p.a.), come definita dall'art.2, comma 1, lettera p), del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, e che quindi la stessa non fosse più equiparabile a "pubblica amministrazione" in forza dell'art.2-bis, comma 2, lett. b) secondo periodo, del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 nel testo vigente. Sono conseguentemente decadute le funzioni di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" e di "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (che erano figure uniche per tutto il Gruppo ACAM, estinto con l'incorporazione di ACAM S.p.A. in IREN S.p.A.).

Il personale già addetto al Servizio Internal Auditing di ACAM S.p.A. è stato trasferito nel Servizio Internal Audit e Compliance di IREN S.p.A., reparto a cui sono affidati i compiti di coordinamento degli strumenti organizzativi e di controllo interno nell'ambito del Gruppo IREN.

Gli strumenti di controllo interno e di gestione del rischio in ACAM ACQUE S.p.A. sono ad oggi i seguenti:

- Il Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.lgs. n° 231/01, peraltro ancora integrato con le Misure di Prevenzione della Corruzione, nel testo aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 23 luglio 2018;
- Il Codice Etico vigente nel Gruppo IREN adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.9 del 22 dicembre 2018;

Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di vigilanza di violazioni sospette del modello organizzativo 231, valida per tutto il Gruppo IREN ed adottata da ACAM ACQUE S.p.A. con la già citata deliberazione n.4 del 23 luglio 2018.

Modello di organizzazione e controllo interno ex D.lgs. n. 231/01 e Misure di prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n° 190/2012

Con determina del 2.3.15, l'Amministratore unico di ACAM Acque S.p.A. aveva nominato l'Organismo di Vigilanza e Controllo ex D. D.lgs. n° 231/2001 della Società, per il triennio 2015-2017, nella persona del dott. Renato Goretta. Questi ha concluso il suo mandato con l'approvazione del bilancio 2017 in data 25 giugno 2018, venendo sostituito, in pari data, dal dott. Alessandro Casseri, in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 29 maggio 2018. Il dott. Renato Goretta, prima del termine del suo mandato, ha svolto in data 9 aprile 2018 una riunione dell'Organismo di Vigilanza.

Nel prosieguo del 2018, l'organismo di vigilanza di ACAM Acque S.p.A., nella persona del dott. Alessandro Casseri, si è riunito nelle seguenti date:

18 luglio, 29 ottobre, 16 novembre.

La normativa in tema di responsabilità amministrativa degli Enti prevede non solo l'adozione di un Modello organizzativo di prevenzione dei reati ma anche una sua efficace attuazione, che richiede una verifica periodica dello stesso per intervenute modifiche societarie o per eventuali necessità rilevate nel corso della sua implementazione.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di ACAM Acque S.p.A. è strutturato in una parte generale e nove parti speciali.

La parte generale riporta gli aspetti generali del modello, il codice etico, la mappatura dei rischi aziendali, la composizione ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi aziendali per un efficace funzionamento del modello, il sistema disciplinare per le violazioni del modello, la diffusione ed aggiornamento del modello.

Le nove parti speciali fanno riferimento alle categorie di reato astrattamente rilevanti per l'Azienda. In ciascuna di esse, per ciascuna categoria di reato, si individuano le singole fattispecie di reato, le attività aziendali a rischio, i principi di comportamento strettamente connessi.

La parte speciale relativa ai reati contro la Pubblica Amministrazione è stata integrata in base alla L. 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di prevenire i fenomeni corruttivi e di malfunzionamento che possano verificarsi nel corso delle attività svolte da ACAM Acque S.p.A., ed è stata denominata Misure di Prevenzione della Corruzione.

Nei giorni 13 settembre e 18 di ottobre 2018 il personale di ACAM ACQUE ha svolto una sessione di studio sul "Codice Etico", facente parte del Modello 231/01, con particolare riferimento al Codice Etico vigente per tutto il Gruppo IREN, poi effettivamente recepito dal Consiglio di Amministrazione di ACAM ACQUE S.p.A. in data 22 dicembre 2018. La comunicazione, tenuta dallo stesso Organismo di Vigilanza, è stata mirata a far comprendere come valori etici aziendali, modello organizzativo ex D.Lgs.231/01 e sistema sanzionatorio disciplinare costituiscano un complesso unitario, teso a salvaguardare l'Azienda ma anche i suoi stakeholder, attraverso, in primis, una indicazione in positivo (i valori), un metodo di comportamento in casi specifici e, in via residuale, un intervento repressivo proporzionato alla gravità della trasgressione.

La normativa in tema di responsabilità amministrativa degli Enti prevede non solo l'adozione dei documenti sopra indicati e la nomina dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ma anche un'efficace attuazione del modello. Questa azione richiede pertanto una verifica periodica del modello per intervenute modifiche societarie o per eventuali necessità rilevate nel corso della sua implementazione.

Il programma triennale di audit 2015-2017 ha portato i suoi ultimi risultati all'inizio del 2018 con gli audit in materia di reati ambientali, reati sulla sicurezza sul lavoro, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati relativi alla criminalità organizzata e reati per l'impiego di cittadini di Paesi terzi in condizione di soggiorno irregolare nel territorio dello Stato italiano. Gli audit erano stati svolti per tutte le società del Gruppo ACAM da Deloitte ERS, con la collaborazione del personale interno, ed hanno prodotto distinte relazioni consegnate all'ODV di ACAM S.p.A. e, per quanto di competenza, a ciascun ODV delle società del Gruppo interessate dalla verifica.

Per quanto attiene ACAM ACQUE S.p.A. sono stati avanzati suggerimenti in materia di sicurezza sul lavoro poi recepiti nel confronto con il Responsabile per la Sicurezza e Prevenzione.





Nell'ultima parte del triennio 2015/2017 sono intervenuti diversi strumenti normativi che hanno implementato il novero di reati soggetti alla disciplina del ex D.lgs. n° 231/01. Il Modello 231 aveva già recepito gli aggiornamenti legislativi intervenuti a seguito della legge 22 maggio 2015 n. 68 (nuovi reati ambientali), e della legge 27 maggio 2015 n. 69 (delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio); con l'ultima norma citata è stato previsto un sostanziale aumento delle pene per alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione e per l'associazione di tipo mafioso di cui all'art. 416-bis c.p. Successivamente a tale revisione del Modello 231 il legislatore ha prodotto ulteriori aggiunte e precisazioni, tra cui il D.lgs. 15 gennaio 2016 n.7 (revisione delitti informatici e trattamento illecito dati), il D.lgs. 15 marzo 2017 n.38 (riformulazione del delitto di corruzione tra privati e introduzione della nuova fattispecie della corruzione tra privati) e la legge 30 novembre 2017 n.179 (protezione degli autori di segnalazioni di reati). L'aggiornamento del modello, sulla base di quanto sopra riportato, è stato realizzato con la citata deliberazione di C.d.A. n.4 del 23 luglio 2018.

Codice Etico

Il Codice Etico l'insieme dei diritti e dei doveri degli amministratori, del personale apicale o dipendente della Società e delle responsabilità aziendali (principi di comportamento) nei confronti dei soggetti portatori di interesse.

Per ragioni di uniformità, ma anche per dare un chiaro indirizzo di etica aziendale alla nuova realtà di ACAM ACQUE S.p.A. con il suo ingresso nel Gruppo IREN, il precedente Codice Etico è stato sostituito dal Codice Etico in vigore nel Gruppo IREN.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo di ACAM Acque.

Tutti i soggetti aziendali sono chiamati ad uniformarsi ai comportamenti prescritti dal Codice Etico.

12. MISURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La società segue con particolare attenzione i dettati di legge in materia di trattamento sicuro di dati personali e tutte le componenti aziendali interessate e coinvolte sono state sensibilizzate, più volte, sia con interventi verbali che con l'emissione di specifiche istruzioni.

Per il 2018 è rimasto invariato il sistema di protezione dati personali precedentemente costituito ai sensi del D.Lgs.196/2003.

Nell'anno tuttavia sono intervenuti due provvedimenti che hanno portato delle correzioni sul piano delle misure di sicurezza e di protezione dei dati personali, ovvero:

- L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (c.d. GDPR, operativo dal 25 maggio 2018);
- il D.lgs. 10 agosto 2018 n.101 che ha adeguato al GDPR le norme del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

In previsione dell'entrata in vigore del GDPR il Gruppo ACAM aveva commissionato una mappatura delle attività oggetto necessitanti di misure di protezione dati, mappatura che è stata compiuta a cavallo con l'ingresso del Gruppo ACAM nel Gruppo IREN.

L'ingresso del Gruppo ACAM nel Gruppo IREN ha cambiato gli assetti organizzativi infragruppo, con la necessità di una nuova versione dei contratti di servizio che legano ACAM ACQUE S.p.A. con altre società del Gruppo IREN. Sarà pertanto necessaria una nuova mappatura che tenga conto della situazione attuale e porti all'inserimento, nei contratti di servizio, anche delle parti relative alle deleghe sull'attività di trattamento dati.

Il lavoro di ridefinizione del modello anche per quanto attiene le misure di sicurezza sui dati personali gestiti direttamente da ACAM ACQUE S.p.A. è ugualmente in corso e si concluderà quanto prima.

Nel frattempo è avvenuta la nomina del responsabile della protezione dati (DPO) nella persona del dott. Alessandro Casseri.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ottica di attuare gli impegni definiti nell'Accordo di Investimento con Iren sono stati subito avviate le iniziative volte a creare le condizioni per una rapida integrazione societaria ed organizzativa e i piani finanziari a supporto della realizzazione del piano degli investimenti sul territorio.

In particolare:

- Riduzione delle "perdite" con positiva ricaduta sulla continuità del servizio, sullo sfruttamento delle fonti idriche e sui consumi energetici.
- Tutela delle fonti idriche del territorio a garanzia delle situazioni delle carenze idriche;
- Allacciamento degli scarichi di acque reflue nelle zone attualmente non servite;
- Miglioramento qualità acque marine attraverso il rifacimento delle reti fognarie ed il miglioramento degli impianti di depurazione.
- Completamento dei sistemi di telecontrollo agli impianti del ciclo idrico integrato.

Attività di integrazione con il Gruppo IREN volte a conseguire tutte le possibili sinergie con conseguente efficientamento della gestione.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ACAM ACQUE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista unico della
Acam Acque SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acam Acque SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Acam Acque SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 21 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. La nota esplicativa "Restatement Acam Acque SpA - Esercizio 2017" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito della modifica del trattamento contabile del contributo FONI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Robassent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascello 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0322285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludolfo 0 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Acam Acque SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acam Acque SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acam Acque SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Monica Maggio'.

Monica Maggio
(Revisore legale)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di Commercio Riviera di Liguria - Autorizzazione Ufficio Territoriale Savona del 20/1/2016 prot. 3429"

" COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA' " .

"il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di Commercio Riviere di Liguria - Autorizzazione Ufficio Territoriale Savona del 20/1/2016 prot. 3429"

" COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA' ".

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Acam Acque S.p.A.

Sede in La Spezia, Via A. Picco, 22

Capitale sociale euro 24.260.050,00 interamente versato

Cod. Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di La Spezia 01198370114

Società soggetta a direzione e coordinamento Iren S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2 C.C. SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

All'unico Azionista della società Acam Acque S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2018, il Collegio sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e in particolare alla Norma 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate il 30.9.2015.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio sindacale e avendo la società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dal Revisore legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione è stato nominato in data 25/6/2018 e ha acquisito progressivi elementi di conoscenza in merito alla società per quanto concerne la tipologia di attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile.

Il collegio, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, ha pianificato la propria attività di vigilanza considerando i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati.

Ricordiamo preliminarmente che nel corso dell'esercizio 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra il Gruppo Iren e il Gruppo Acam, in esecuzione dell'Accordo di investimento sottoscritto il 29 dicembre 2017, con l'acquisizione da parte di Iren S.p.A. del 100% del capitale di Acam S.p.A. e la successiva incorporazione di questa in Iren S.p.A., con i seguenti, principali, effetti:

- in occasione dell'aggregazione, Acam Acque ha provveduto a rimborsare integralmente l'esposizione debitoria nei confronti delle banche di cui all'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis l. fall. sottoscritto in data 12 luglio 2013, ricorrendo a tal fine al finanziamento intercompany messo a disposizione dalla Capogruppo Iren S.p.A.;

- Acam Acque è ora controllata in via totalitaria dalla SPL (Società di Primo Livello) IRETI S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata da Iren S.p.A.;
- nel corso dell'esercizio, su indicazione della Capogruppo Iren, è stato dato corso alle operazioni di riassetto previste dall'Accordo di investimento e, precisamente: (i) la scissione parziale da IRETI a Acam Acque del ramo di azienda relativo al Servizio Idrico Integrato per il Comune di Bolano, con efficacia differita al 1° gennaio 2019 e (ii) la cessione da Acam Acque a IRETI S.p.A. del ramo di azienda relativo ai servizi di metering, gestione utenze, tariffe, etc.

*

Attività di vigilanza svolta.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.




Durante le verifiche periodiche, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali. Al riguardo abbiamo potuto constatare, in termini di adeguatezza numerica delle risorse dedicate, un temporaneo sovraccarico, sia pur destinato a rientrare con la normalizzazione delle attività, determinato a livello amministrativo e contabile dal processo di integrazione con il Gruppo Iren e di "migrazione" dei relativi sistemi.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, sia durante le riunioni svoltesi, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.


 2 

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto riunioni e ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ed acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*

Bilancio di Esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziate un utile netto pari a euro 3.496.788, è stato approvato in data 13 marzo 2019 dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

La società di revisione Price Waterhouse Coopers S.p.A., cui è stata affidata la revisione legale, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27/1/2010 n. 39, in data 29 marzo 2019. La relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società, che adotta i principi IFRS sin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dà conto di aver modificato i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, al fine di allinearli a quelli adottati dal Gruppo Iren e recepire la disposizione ARERA del 26 ottobre 2018 sul trattamento contabile del contributo FONI e, così come previsto dallo IAS 8, ha conseguentemente proceduto al *restatement* dell'esercizio 2017.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 5 C.C.

La società intrattiene rapporti commerciali e finanziari con la società controllante e altre parti correlate; di tali rapporti viene data informativa dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

*

Conclusioni.

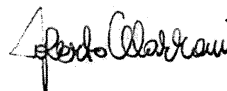
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, nonché delle favorevoli conclusioni della società di revisione, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come è stato redatto dagli amministratori, ed esprimiamo parere favorevole alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio formulata dall'organo amministrativo.

La Spezia, li 29 marzo 2019

Il collegio sindacale

Dott. Roberto Marrani

Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Emilio Gatto

Sindaco Effettivo



Dott. Francesco Palanza

Sindaco Effettivo

